

L'anno duemilaventi, addì 26 del mese di novembre, alle ore 20.45, in Baranzate, in collegamento da remoto, in videoconferenza con piattaforma "Zoom", è stato convocato il Consiglio Comunale.

SEGRETARIO: Buonasera. Iniziamo con l'appello. Elia presente, Bevilacqua presente, Malaspina presente, Chiariello presente, Ciriello presente, De Filippis presente, Donaggio presente, Scudeler presente, Rizzuti presente, Durini presente, Curatolo presente, Cervellera assente giustificata, Cesaratto presente, Prisciandaro presente, Lesmo presente, Di Nardo presente, Angelini presente.

C'è il numero legale. Possiamo iniziare la seduta.

Cedo la parola al Presidente.

PRESIDENTE: Rubo solo un istante all'assemblea, per comunicare che, come discusso nell'ambito della Conferenza dei Capigruppo, che si è tenuta giovedì della settimana scorsa, ci stiamo attivando per riuscire a dare una diretta *streaming* dei Consigli comunali che si terranno da remoto, come questa sera. Ovviamente è una cosa che, per le opportune verifiche, richiede del tempo. Siamo fiduciosi che per il prossimo Consiglio comunale si possa avere la possibilità di trasmetterlo in diretta *streaming*.

Dico questo precisando comunque che è una possibilità che si avrà solamente fin tanto le riunioni del Consiglio comunale si terranno in modalità remoto, perché c'è la possibilità di trasmetterle. Ci tenevo a darvene notizia.

Mi è stata recapitata, poco prima dell'inizio dell'assemblea, una proposta di mozione, mi è stata inviata dal consigliere Franco Cesaratto, al quale, se intende presentare la mozione, cederei la parola.

CESARATTO (Consigliere): Io l'ho presentata al nome del gruppo Insieme per Baranzate. È nostra intenzione metterla in discussione questa sera, e quindi ci aspettiamo la sua decisione in merito.

Confermiamo la nostra volontà di sottoporre al Consiglio questa mozione nella seduta di questa sera, nella sezione dedicata alle mozioni, e quindi aspettiamo la sua decisione favorevole in merito.

Non è prevista la discussione della mozione in questa fase. Abbiamo presentato la richiesta e ci aspettiamo che Lei la accolga, e quindi poi, al termine dei punti dell'Ordine del Giorno, daremo corso a questa mozione.

PRESIDENTE: Okay. Riassumo brevemente io, a beneficio degli altri Consiglieri, che non hanno visto la mozione.

È una mozione riguardante l'area sita in Via Nazario Sauro, sono allegate delle foto, quella vicino al parco lineare, per intenderci.

Da lettura della mozione.

"Mozione urgente presentata dai Consiglieri comunali del gruppo Insieme per Baranzate. Sistemazione area sita in Via Nazario Sauro 62.

Premesso che l'area in oggetto è da sempre utilizzata come parcheggio per auto, in particolar modo dai residenti circostanti e dagli acquirenti dei vicini esercizi commerciali, l'area si presenta in condizioni di abbandono, assenza di manutenzione e con conseguenti situazioni di potenziale pericolo per i residenti e gli utenti, parte dell'area in oggetto risulterebbe di proprietà non comunale, Città Metropolitana e privati cittadini, il programma

dell'Amministrazione in carica prevede la sistemazione parcheggio dell'area in oggetto, così da renderla sicura, decorosa e salubre, considerato che le ridotte dimensioni dell'area in oggetto dovrebbero richiedere un impegno economico ridotto, e dunque sostenibile da parte dell'Amministrazione, la situazione in cui versa l'area è tale da richiedere un intervento prioritario.

Il Consiglio comunale impegna la Giunta a procedere urgentemente alla verifica della proprietà dell'area al fine di acquisire al patrimonio comunale le aree che non ancora lo sono; dare mandato agli uffici di predisporre il progetto per la realizzazione del previsto parcheggio pubblico; in attesa che i punti 1 e 2 - di cui ho appena dato lettura - si concretizzino, provvedere ad una sistemazione temporanea dell'area, onde rimuovere le situazioni di potenziale pericolo legate al fondo sconnesso e ridurre il ristagno d'acqua, che è fonte di potenziale pericolo per la salute, anche in considerazione della vicinanza delle abitazioni del parco lineare".

Non ravviso il carattere di urgenza della mozione. Ritengo che la mozione, che lo stesso argomento possa essere iscritto all'Ordine del Giorno di un prossimo Consiglio comunale, seguendo l'*iter* ordinario. In questo caso, ripeto, non mi sembra di ravvisare il carattere di urgenza, visto che l'area non si è ritrovata in queste condizioni negli ultimi giorni.

CESARATTO (Consigliere): Stando al comma 2 dell'articolo 63, chiedo che il Consiglio si esprima in merito a questa sua decisione.

PRESIDENTE: Può, ripetere, consigliere Cesaratto?

CESARATTO (Consigliere): L'articolo 63, che disciplina questo genere di situazioni, prescrive che, qualora il Presidente si esprima in modo non favorevole, sia diritto del proponente chiedere al Consiglio di esprimersi sull'ammissibilità o meno dell'urgenza.

Visto che Lei non ritiene di mettere all'Ordine del Giorno questa mozione, chiedo che il Consiglio si esprima sull'ammissibilità o meno dell'urgenza.

PRESIDENTE: Quindi procediamo alla votazione.

SINDACO: Può intervenire, Presidente, per dare le motivazioni del voto?

CESARATTO (Consigliere): Il Regolamento non lo prevede, prevede la votazione senza...

PRESIDENTE: Scusi, consigliere Cesaratto. Il Regolamento non prevede che ci sia discussione sulle mozioni urgenti, si passa direttamente al voto.

MALASPINA (Assessore): Presidente, una domanda. Il quesito qual è? È per capire che cosa votare questa sera.

PRESIDENTE: Il quesito della votazione è: la mozione ha carattere di urgenza, sì o no?

Chi si dichiara favorevole ritiene che la mozione abbia carattere d'urgenza e debba essere iscritta all'Ordine del Giorno degli argomenti trattati questa sera, in questa seduta; chi vota non favorevolmente, ovviamente, ritiene che il carattere dell'urgenza non ci sia, e la

mozione possa essere presentata in un prossimo Consiglio comunale, seguendo i canali ordinari e non urgenti.

SINDACO: Posso fare una domanda, Presidente?

PRESIDENTE: È chiaro a tutti?

SINDACO: A livello procedurale, non nel merito.

PRESIDENTE: A livello procedurale sì.

SINDACO: La mozione deve essere protocollata, oppure viene assunta agli atti dell'Ente già con la presentazione al Consiglio comunale?

PRESIDENTE: No, viene assunta agli atti dell'Ente già con la presentazione in Consiglio comunale.

SINDACO: Grazie.

PRESIDENTE: Prego.

CESARATTO (Consigliere): Presidente, giusto per sua conoscenza, comunque la mozione è stata inviata, come le dicevo poco fa, al protocollo dell'Ente.

PRESIDENTE: Sì, ho visto nell'indirizzario. Grazie per la precisazione.

SEGRETARIO: Mettiamo in votazione l'urgenza della mozione presentata dal consigliere Cesaratto del gruppo Insieme per Baranzate.
Elia.

SINDACO: Non ha carattere di urgenza, quindi no.

SEGRETARIO: Elia, deve dire se è favorevole o contrario.

SINDACO: "Contrario" vuol dire che non ha carattere d'urgenza. Ho capito bene?

PRESIDENTE: Sì.

SINDACO: Dottoressa, mi scusi, mi può rispondere, per favore?

SEGRETARIO: Elia?

SINDACO: Mi può rispondere, per favore? Non ho capito. "Contrario" vuol dire che non ha carattere d'urgenza?

SEGRETARIO: Elia.

SINDACO: "Contrario" vuol dire che non ha carattere di urgenza?

SEGRETARIO: Non risponde.

SINDACO: Mi sentite?

CESARATTO (Consigliere): Sì, Luca.

INTERVENTO: Ti sentiamo.

SINDACO: Contrario. Non so se mi sentite tutti. Qualcuno mi sente.

ANGELINI (Consigliere): Io ti sento, Luca.

INTERVENTO: Anch'io.

BEVILACQUA (Assessore): Ti sentiamo, ti sentiamo.

SINDACO: Bene.

SEGRETARIO: Elia, io non lo sento.

SINDACO: Contrario.

SEGRETARIO: Io non lo sento, non so come mai.

Elia contrario. Bevilacqua contraria. Malaspina contrario. Chiariello contrario. Ciriello contrario. De Filippis contrario. Donaggio contraria. Scudeler contrario. Rizzuti contrario. Durini contrario. Curatolo contraria. Cesaratto favorevole. Prisciandaro favorevole. Lesmo favorevole. Di Nardo favorevole. Angelini contrario.

4 voti favorevoli e 12 contrari.

La mozione non viene accolta.

CESARATTO (Consigliere): Presidente, quindi, automaticamente, essendo protocollata, provvederà Lei al prossimo Consiglio comunale; giusto?

INTERVENTO: Presidente, ci sente?

DONAGGIO (Assessore): C'è qualche problema.

PRISCIANDARO (Consigliere): Più di uno.

CHIARIELLO (Assessore): Presidente, il microfono ce l'ha spento. Adesso è acceso.

DONAGGIO (Assessore): Non sentiamo niente.

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente. Presidente.

SINDACO: Dategli un attimo di tempo, si sta organizzando. Scusate, non vorrei essere...

PRISCIANDARO (Consigliere): Pare che non stia facendo nulla. È lì. Non lo sa magari, ecco.

DONAGGIO (Assessore): Un attimo, che stanno cercando di risolvere il problema.

PRESIDENTE: Mi sentite ora?

SINDACO: Sì, adesso sì.

PRESIDENTE: Scusatemi, non mi si riattivava l'audio, chiedo scusa.
Dicevo che la mozione è acquisita agli atti ed è stata puntigliata anche al protocollo, quindi sì.

CESARATTO (Consigliere): Grazie.

PRESIDENTE: Prego.

1. PRESA D'ATTO DEI RESOCONTI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 LUGLIO E 8 OTTOBRE 2020.

PRESIDENTE: Passiamo quindi al primo punto all'Ordine del Giorno, che è una presa d'atto dei resoconti delle sedute di Consiglio comunale del 29 luglio e dell'8 ottobre 2020.

Questa è una presa d'atto. Do lettura del...

PRISCIANDARO (Consigliere): Quale verbale, Presidente, scusi?

PRESIDENTE: Gentilmente, se potete aspettare per intervenire, e se riuscite a togliere gli audio dei microfoni, mi fate una cortesia.

Dicevo, i verbali del 29 luglio e dell'8 ottobre, le trascrizioni dei verbali stessi.

È una presa d'atto, e quindi il Presidente, essendo presenti numero 15 consiglieri, prende atto di entrambi i verbali.

Passo al punto successivo all'Ordine del Giorno...

PRISCIANDARO (Consigliere): No, no, aspetti Presidente. Non è il Presidente che prende atto.

Lei deve chiedere se c'è qualche intervento, qualche precisazione.

PRESIDENTE: È una presa d'atto. Non c'è votazione e non c'è discussione.

PRISCIANDARO (Consigliere): Guardi, si è sempre chiesto...

CESARATTO (Consigliere): Presidente, questa cosa serve proprio per fare emergere eventuali cose non in sintonia con quanto si è verificato, non è semplicemente...

PRISCIANDARO (Consigliere): È sempre stato così. Segretario.

PRESIDENTE: Va bene. C'è qualche considerazione?

PRISCIANDARO (Consigliere): Certo che ho qualche considerazione, se no non intervenivo, certo.

PRESIDENTE: Prego, ha la parola.

SEGRETARIO: Era solo perché sono stata chiamata in causa dal consigliere Prisciandaro.

PRESIDENTE: Prego.

SEGRETARIO: Non è una vera e propria discussione, comunque certamente in questa sede chi ha motivo può far rilevare eventuali imprecisioni, inesattezze o, eventualmente, questioni che non sono state correttamente riportate nella trascrizione della registrazione delle sedute in questo caso.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Dottoressa.
Prego, consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Invito il Presidente ad essere meno fiscale, perché siamo qui per fare il Consiglio comunale e non per perdere tempo.

Due cose. La prima, ho visto che i manifesti non sono stati affissi, Presidente. Non so come mai, ma mi sembra zero. Non so se ha deciso che questa volta i cittadini non dovessero essere informati circa lo svolgimento di questo Consiglio comunale. Aspetto in merito una sua precisazione.

Poi, il verbale dell'8 ottobre, il punto 5, quando si vota sul punto 5, approvazione linee programmatiche...

ANGELINI (Consigliere): Mi dici la pagina, scusa?

PRISCIANDARO (Consigliere): Pagina 11, punto all'Ordine del Giorno numero 5, "Approvazione delle linee programmatiche di mandato".

Chiedo al Segretario comunale, e qui andiamo a pagina 22, trattandosi di un'approvazione, qui leggo che non c'è stata nessuna votazione.

Il Presidente dice: "Passiamo all'altro punto all'Ordine del Giorno, viste le linee programmatiche passiamo al punto...", senza che si sia espressa alcuna votazione, come avviene di solito per tutte le delibere.

Questo è normale? Cosa è successo? Come mai qui non risulta alcuna votazione a pagina 22, a conclusione della...? Perché l'Ordine del Giorno parla di approvazione e non di

presa d'atto, dice "approvazione linee programmatiche". Qui non risulta esserci alcuna approvazione.

Per cortesia, se mi dite perché, cosa è successo. Non hanno verbalizzato? Cosa è successo? Grazie.

SEGRETARIO: Non ero io il Segretario verbalizzante di quella seduta, quindi evidentemente non spetta a me darle questo genere di spiegazioni, visto che quella che Lei ha davanti è la trascrizione di un Consiglio comunale, al quale Lei era presente.

Credo che più puntualmente avrebbe dovuto fare quella osservazione che fa stasera durante la seduta dell'8 di ottobre.

Non sono in grado di darle una spiegazione.

CESARATTO (Consigliere): Però non è che adesso ribaltiamo la domanda, Dottoressa.

PRISCIANDARO (Consigliere): Sembra quasi che la colpa è mia. Pensa te.

CESARATTO (Consigliere): Non è che la colpa è di Prisciandaro perché non se ne è accorto all'epoca, scusi.

PRISCIANDARO (Consigliere): Stasera ho letto il verbale, e mi accorgo stasera. Ditemi cosa è successo.

Non compete a me dirlo. Io sono un Consigliere comunale e chiedo al Segretario comunale, anche se Lei non c'era quella sera, e al Presidente che cosa è successo. Non si è votato? Non mi ricordo, io non mi ricordo.

SEGRETARIO: È la trascrizione di una fonoregistrazione quella che Lei ha davanti.

PRISCIANDARO (Consigliere): Quindi, se non c'è, è perché non si è proceduto alla votazione. Allora, cosa è successo?

SEGRETARIO: Quello che trova scritto lì è quello che è successo nel corso di quella seduta.

CESARATTO (Consigliere): Quindi è normale che un punto che viene messo all'Ordine del Giorno come approvazione non venga poi portato in votazione?

SINDACO: Una mozione d'ordine. Ci può indicare come prevede di affrontare questo primo punto all'Ordine del Giorno? Ci sono interventi liberi, oppure è una presa d'atto? Giusto per sapere.

PRESIDENTE: È una presa d'atto.

SINDACO: Pensavo ci fosse la possibilità di fare liberi interventi.

PRESIDENTE: No, c'è la possibilità di...

SINDACO: Grazie, Presidente.

CESARATTO (Consigliere): I verbali giustificano anche il regolare svolgimento delle sedute.

Abbiamo rilevato che un punto all'Ordine del Giorno, che prevedeva un'approvazione, non ha avuto questa approvazione. Prima di approvare un verbale, e quindi approvarne la regolarità, vorremmo capire...

SINDACO: Non è un verbale. Chiedo scusa, il verbale è un'altra cosa, Cesaratto.

SEGRETARIO: È la trascrizione.

PRESIDENTE: Questa è una trascrizione. Il verbale è un altro, ed è stato fatto ed è stato depositato.

Questa era una delibera di presa d'atto, il Consiglio comunale ha preso atto delle linee programmatiche della Giunta.

PRISCIANDARO (Consigliere): Il Consiglio comunale ha approvato, Presidente. L'Ordine del Giorno dice: "Approvazione", non dica: "Preso atto". Preso atto è diverso. Cominci ad usare i termini precisi.

PRESIDENTE: Consigliere Cesaratto, do lettura della trascrizione: "Viste le linee programmatiche di mandato allegate al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, udito l'intervento del Sindaco, uditi anche gli interventi dei Consiglieri, attesa la propria competenza, il Consiglio comunale delibera di prendere atto delle linee programmatiche relative agli indirizzi generali di governo da realizzare nel corso del mandato, comunicate dal Sindaco al Consiglio e illustrate nel documento allegato, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione".

PRISCIANDARO (Consigliere): "Il Consiglio comunale delibera".

CESARATTO (Consigliere): Ci legge l'intestazione di quel punto all'Ordine del Giorno?

SINDACO: Seconda mozione d'ordine, Presidente, se me la consente.

PRESIDENTE: Prego, signor Sindaco.

SINDACO: Chiedo a Lei qual è il metodo di intervento a questo punto primo, dove io leggo "Presa d'atto dei resoconti della seduta del Consiglio comunale", e quindi è una presa d'atto dei resoconti.

Mi pare che si stia entrando nel merito delle votazioni. Non mi sembra però inerente al punto 1.

PRISCIANDARO (Consigliere): Sindaco, il Regolamento dice che il verbale va portato alle sedute successive e i Consiglieri hanno la possibilità di precisare, di specificare, di chiedere; non dice che è una prova *tout court*.

Quindi io sto chiedendo in merito ad un punto all'Ordine del Giorno che cosa è successo. Il Presidente mi deve rispondere. Il Presidente ha letto, ha detto: "Il Consiglio comunale ha deliberato".

Lei sa meglio di me, perché è più bravo di me, che quando delibera vuol dire che qualcuno ha votato, ha alzato la mano, come abbiamo fatto cinque minuti fa.

Questo è avvenuto o no? Io non lo ricordo. Mi pare di no, visto che la Dottoressa, giustamente, dice: "Questo è un resoconto fedele della serata, quindi non ci sono possibilità di errori.

Non si fa niente di strano se si dice: "Ci siamo dimenticati di far votare questo punto all'Ordine del Giorno", non succede niente, può capitare, Presidente, per carità.

CHIARIELLO (Assessore): Presidente, posso intervenire?

SINDACO: È inconferente, rispetto al punto 1. Continuiamo a parlare...

PRESIDENTE: Prego, consigliere Chiariello.

CHIARIELLO (Assessore): Questa è la presa d'atto dei verbali. Uno rileva, sulle prese d'atto, degli interventi che personalmente un Consigliere fa se corrisponde esattamente a quello che ha voluto dire quella sera.

La questione della presa d'atto, in realtà, può essere pure che al limite è sbagliata l'indicazione della delibera, ma le linee programmatiche non vengono votate, è solo una presa d'atto. Non è che il Consigliere comunale, il Sindaco presenta le sue linee programmatiche, e vota contro le linee programmatiche del Sindaco.

Quella è una pura presa d'atto, quindi quella sera non si è votato, e il verbale riporta esattamente quello che è avvenuto.

CESARATTO (Consigliere): Quindi, secondo il consigliere Chiariello, era sbagliato l'Ordine del Giorno; giusto?

SINDACO: Presidente, faccio una mozione d'ordine da far votare a tutti? Perché stiamo entrando nel merito del Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Stiamo entrando nel merito del Consiglio comunale scorso. Se si voleva entrare nel merito del Consiglio comunale scorso lo si sarebbe dovuto fare al momento.

In questo momento si delibera semplicemente di prendere atto, non è nemmeno una votazione, di prendere atto della trascrizione, non dei verbali, della trascrizione dei verbali di questi due Consigli precedenti.

SINDACO: Grazie.

PRISCIANDARO (Consigliere): Quindi?

PRESIDENTE: Quindi andiamo avanti.

Il Consiglio prende atto della trascrizione dei Consigli precedenti, e passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno.

2. COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DEL PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA EFFETTUATO CON ATTO DI GIUNTA N. 115 DEL 03/09/2020.

PRESIDENTE: Punto 2 "Comunicazione al Consiglio comunale del prelievo dal fondo di riserva effettuato con atto di Giunta numero 115 del 3 settembre 2020".

Chiede la parola... prego assessore Donaggio, ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): Grazie, Presidente.

L'articolo 166 del Decreto legislativo 267/2000 stabilisce che il fondo di riserva è utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo.

Con la delibera 115 del 3 settembre la Giunta comunale ha disposto un prelievo dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa di 27.000 euro, per stanziare risorse al capitolo spese interventi per calamità naturali, al seguito al verificarsi di violente intemperie tra il 27 e il 30 agosto scorso, che hanno causato la caduta di alcuni alberi.

Il fondo di riserva inizialmente stanziato nel bilancio 2020 risultava di 37.000 euro, come previsto nel capitolo 200-11-10-1.

A seguito al suddetto prelievo ammonta a 10.000 euro.

Non essendo prevista alcuna votazione, il Presidente prende atto dell'avvenuta comunicazione.

CESARATTO (Consigliere): Presidente, posso? Vorrei chiedere se è presente in aula la dottoressa Baldoni.

PRESIDENTE: Sì.

CESARATTO (Consigliere): Perché, a nostro avviso, questa comunicazione di prelievo dal fondo di riserva sarebbe stata più opportuna nelle vesti di una dichiarazione di debiti fuori bilancio.

Volevamo capire dalla Dottoressa come mai la scelta invece di percorrere la strada semplicemente di un prelievo dal fondo di riserva.

Nella fattispecie, la Corte dei Conti della Sicilia e della Basilicata nel 2019 e nel 2020 specificano che i prelievi dal fondo di riserva, ancorché motivati da lavori di somma urgenza, devono seguire il percorso dei debiti fuori bilancio.

Allora ci domandavamo come mai questo prelievo, ancorché legittimo, perché a fronte di necessità climatiche e quant'altro, fosse arrivato in Consiglio sotto questa forma.

Dott.ssa BALDONI: Buonasera.

Perché dice così, consigliere Cesaratto? Perché sta configurando dei debiti fuori bilancio?

C'è stato il nubifragio a fine agosto, a inizio settembre abbiamo stanziato le risorse per porvi rimedio, e la procedura di spesa è andata avanti regolarmente. Perché mi sta parlando di...?

CESARATTO (Consigliere): Dottoressa, le lascio un appunto, e poi procediamo. Corte dei Conti Sicilia, delibera 121/2019 e Corte dei Conti Basilicata, numero 5/2020. C'è tutta una specifica da cui si evincerebbe che, a prescindere dall'origine, i lavori di somma urgenza, che sono l'oggetto di questo prelievo dal fondo di riserva, dovrebbero seguire il percorso dei debiti fuori bilancio.

Poi, siccome il punto all'Ordine del Giorno prevede semplicemente una presa d'atto, io le lascio questo appunto. È un tema che avevamo già affrontato nella scorsa legislatura. Si è ripresentato con la stessa modalità e ci è sembrato giusto sottolinearlo, visto che in precedenza poi la nostra sollecitazione, la nostra segnalazione non aveva avuto seguito. Grazie.

Dott.ssa BALDONI: Va bene, grazie.

PRESIDENTE: Anche su questo punto non è prevista alcuna votazione.

ANGELINI (Consigliere): Mi sa che il Presidente ha ancora dei problemi.

PRESIDENTE: Ora mi sentite?

DONAGGIO (Assessore): Un attimo, che abbiamo ancora dei problemi. Un attimo che cambiamo PC, visti i problemi che ci sono.

PRESIDENTE: Ho condiviso lo schermo con la dottoressa Dolcimele, che mi ospita. Mi scuso, ma il mio PC evidentemente questa sera ha problemi, che non aveva mai manifestato.

3. RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 120 DEL 10.09.2020 AD OGGETTO "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022, ESERCIZIO 2020".

PRESIDENTE: Stavo dando lettura del punto 3 dell'Ordine del Giorno, che è la ratifica della deliberazione della Giunta comunale numero 120 del 10 settembre 2020 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020".

Chi chiede la parola?

Assessore Donaggio, prego, ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): Grazie.

Ho qui un emendamento inerente a questa ratifica di deliberazione, proposto dai Consiglieri comunali Progetto per Baranzate, Donaggio, Malaspina, Scudeler, Durini, Bevilacqua, Chiariello e De Filippis.

L'oggetto dell'emendamento è "Proposta di emendamento alla deliberazione iscritta al punto 3 dell'Ordine del Giorno del Consiglio comunale odierno".

Al quinto capoverso, dopo le parole "Decreto legislativo 267/2000" si aggiunga "e l'articolo 109, comma 2 *bis* Legge 27/2020, secondo cui le delibere di variazione urgente approvate dall'organo esecutivo devono essere ratificate dall'organo consiliare entro i novanta giorni seguenti".

Questo emendamento lo trovate nel vostro e-mail.

PRISCIANDARO (Consigliere): A che è ora arrivata la e-mail?

CESARATTO (Consigliere): Quando è arrivata la e-mail?

DONAGGIO (Assessore): È stato inviato al Presidente del Consiglio e alla Segreteria Generale.

PRISCIANDARO (Consigliere): Questo nasce perché io ho fatto l'intervento con la dottoressa Baldoni.

È scorretto, è scorretto.

DONAGGIO (Assessore): Non è scorretto.

PRISCIANDARO (Consigliere): È scorretto, perché voi (inc.).

PRESIDENTE: Consigliere, Lei non prende la parola. La parola la do io.

PRISCIANDARO (Consigliere): Vergognatevi!

PRESIDENTE: La parola la do io.

PRISCIANDARO (Consigliere): E Lei sta al gioco, Presidente.

DONAGGIO (Assessore): Poi entrerei nel merito della ratifica della delibera.

CESARATTO (Consigliere): Io vorrei sapere con quale e-mail è stato mandato questo emendamento, perché io non ne ho traccia.

DONAGGIO (Assessore): È stato presentato al Presidente e per conoscenza...

PRESIDENTE: Deve essere presentata al Presidente... Assessore Donaggio, per cortesia, stavo spiegando al consigliere Cesaratto che io ho ricevuto l'e-mail prima dell'inizio del Consiglio.

DONAGGIO (Assessore): Posso andare avanti?

PRESIDENTE: Articolo 56, comma 1.

PRISCIANDARO (Consigliere): Quando l'ha ricevuto?

PRESIDENTE: Prima dell'inizio del Consiglio, anche perché, ai sensi del...

PRISCIANDARO (Consigliere): Prima può essere stamattina, può essere...

PRESIDENTE: Consigliere Prisciandaro, per cortesia!

PRISCIANDARO (Consigliere): Come?

PRESIDENTE: Consigliere Prisciandaro, per cortesia, chiuda il microfono.

PRISCIANDARO (Consigliere): Cos'è che stai dicendo?

PRESIDENTE: Mi dia del Lei. Chiuda il microfono.

PRISCIANDARO (Consigliere): Scusi, Presidente. Non ho capito cosa ha detto.

PRESIDENTE: Stavo dando lettura dell'articolo 56, comma 1. "Gli emendamenti devono essere presentati (inc.) alla Presidenza del Consiglio, che provvede a vistare...", non è questo il caso, "...o in via eccezionale direttamente durante la seduta del Consiglio comunale, purché a presentarli sia almeno un terzo dei Consiglieri presenti. Comma 2 - Sulla eccezionalità dell'emendamento decide il Presidente del Consiglio".

Io ho ricevuto una e-mail a firma di un terzo dei Consiglieri.
Considero favorevolmente l'eccezionalità dell'emendamento.

PRISCIANDARO (Consigliere): Sì, ci mancherebbe.

PRESIDENTE: Prisciandaro, non deve parlare!

PRISCIANDARO (Consigliere): Parli Lei.

CESARATTO (Consigliere): Possiamo riceverlo, Presidente?

PRISCIANDARO (Consigliere): No, Franco, non ti permettere di chiedere l'emendamento. Solo il Presidente lo può sapere! Questa è una dittatura!

CESARATTO (Consigliere): Penso che lo possa girare via e-mail; no?

PRESIDENTE: La girerò via e-mail.

Il punto è che non dovete parlare senza chiedere la parola.

Si delibererà dopo sull'emendamento, prima di deliberare sulla proposta di delibera, con il testo emendato, se l'emendamento verrà approvato.

Stava parlando, se non sbaglio, l'assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): L'emendamento è parte integrante di questa ratifica di deliberazione.

Il 10 settembre, con una delibera di Giunta urgente, la numero 120, abbiamo approvato la variazione di bilancio di euro 10.000 in entrata e in spesa, per poter utilizzare il contributo

stanziato dal Ministero Beni e Attività Culturali per l'acquisto entro fine settembre di libri per la biblioteca.

Con questa delibera approviamo la variazione di bilancio.

PRESIDENTE: È aperta la discussione.
Qualcuno chiede la parola?

BEVILACQUA (Assessore): Io voglio parlare.

CESARATTO (Consigliere): Scusate, l'emendamento...? Discutiamo su una cosa...

PRESIDENTE: Consigliere Cesaratto, aveva chiesto la parola...

CESARATTO (Consigliere): Io mi scuso con l'assessore Bevilacqua.
Ma discutiamo di una cosa prima di emendarla? Così non sappiamo qual è la forma di ciò su cui stiamo discutendo.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ha ragione.

PRESIDENTE: L'assessore Donaggio mi sembra che abbia dato lettura dell'emendamento.

CESARATTO (Consigliere): Sì, ma non l'abbiamo approvato.

PRESIDENTE: L'emendamento verrà approvato prima di mandare in votazione la delibera. Prima c'è la discussione.

CESARATTO (Consigliere): Allora adesso stiamo discutendo su una delibera che non sappiamo se verrà approvata nella forma emendata, o meno. Veda Lei.

PRISCIANDARO (Consigliere): Che roba strana, che roba strana.

CESARATTO (Consigliere): Non lo so, veda un po' Lei.

PRISCIANDARO (Consigliere): Che vergogna.

PRESIDENTE: È un emendamento meramente tecnico, che modifica la proposta di delibera introducendo un richiamo normativo ulteriore. Non ne snatura - scusate il gioco di parole - la natura, non ne snatura il contenuto; semplicemente introduce un richiamo normativo in più. Stiamo discutendo di questo.

È chiaro a tutti, o c'è qualcuno che ha ancora dei dubbi?

CESARATTO (Consigliere): Sì, gli stessi di prima, ma tant'è. Siete in maggioranza, e quindi procediamo.

PRESIDENTE: Non è una questione di maggioranza.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ma certo che è una questione...

PRESIDENTE: Consigliere Prisciandaro, per cortesia, chiedi la parola.
Come le ho spiegato, è un emendamento meramente tecnico e introduce un ulteriore richiamo normativo.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ma qual era la necessità? Il perché di questo emendamento?

PRESIDENTE: Consigliere Prisciandaro, deve chiedere la parola prima di intervenire!

PRISCIANDARO (Consigliere): Le sto chiedendo, le chiedo...

PRESIDENTE: Sto parlando io, sto parlando io. È un emendamento meramente tecnico, che introduce un richiamo normativo, che nella prima stesura non era stato introdotto. Di questo si sta parlando. Non ne snatura il contenuto, non ne cambia il contenuto da un punto di vista sostanziale. Viene citato un articolo in più.

PRISCIANDARO (Consigliere): Davvero Presidente? Posso?

SINDACO: Presidente, mi scusi, o veramente diamo un ordine, o sennò non c'è un ordine. Mi scusi se mi permetto di intervenire. Se è aperta la discussione si va di discussione; se non è aperta la discussione ed è libera a tutti...

PRESIDENTE: Signor Sindaco, per cortesia, la discussione è aperta.

SINDACO: Chi ha la parola?

PRESIDENTE: Ha fatto delle considerazioni il consigliere Cesaratto e ho tentato di dare risposta.

Aveva chiesto la parola l'assessore Bevilacqua.

SINDACO: Io credo che nel merito debba (inc.) l'Assessore, non il Presidente. Però dobbiamo aprire la discussione, perché vogliamo discutere, non ascoltare loro però.

PRESIDENTE: Sindaco, la discussione era stata aperta e aveva chiesto la parola l'assessore Bevilacqua, che tra tutti non ha ancora parlato.

SINDACO: Va bene. Grazie.

PRESIDENTE: Quindi, se per cortesia possiamo far parlare l'assessore Bevilacqua, che aveva chiesto la parola, è cosa...

SINDACO: Io chiedo all'Opposizione però o che si attiene, o altrimenti andiamo tutti ad intervenire a caso.

PRESIDENTE: Adesso facciamo parlare l'assessore Bevilacqua.

SINDACO: Ci devono fare intendere, perché siamo capaci anche noi a fare casino come fanno loro...

PRISCIANDARO (Consigliere): Smettila!

SINDACO: L'invito è a Lei, Presidente, o c'è un ordine, o sennò anche noi facciamo come loro.

PRESIDENTE: Sindaco, per cortesia, sto tentando di far rispettare quest'ordine.

SINDACO: E io sono dietro di Lei.

PRESIDENTE: Perfetto.

SINDACO: Mi rivolgo a Prisciandaro e a Cesaratto.

PRESIDENTE: Signor Sindaco, per cortesia...

SINDACO: (inc.) o altrimenti vediamo...

BEVILACQUA (Assessore): Adesso intervengo io.

PRESIDENTE: C'è l'assessore Bevilacqua, che sta pazientemente in silenzio ad aspettare.

SINDACO: Basta che ci sia un po' di rispetto. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, assessore Bevilacqua.

BEVILACQUA (Assessore): Buonasera.

Io volevo un po' chiarire alcuni punti che sono emersi nella Commissione.

Questi soldi che sono arrivati dallo Stato sono arrivati tramite un bando che è stato promulgato a luglio dal MiBACT, proprio per aiutare le librerie, che in quel momento particolare storico erano chiuse da tempo. Quindi il Ministero ha voluto, con un'azione che coinvolgeva sia le biblioteche, statali e comunali, sia le librerie del territorio, dare una mano proprio a tutti e due questi Enti.

Noi abbiamo partecipato come biblioteca che aveva e ha a disposizione più di ventimila libri, tomi, ed abbiamo avuto a disposizione, e quindi vinto, 10.000 euro.

Con questi 10.000 euro sono stati acquistati dei libri su tre librerie non tanto del territorio di Baranzate, qui non ce ne sono, ma sul territorio di Bresso e Parabiago, e un'altra parte, che è il 29% di questo, perché era una clausola, dal fornitore ufficiale del CSBNO.

Come sono stati scelti i libri? Prima di tutto, la scelta dei libri è stata fatta dai componenti della nostra biblioteca, e sono stati suddivisi al 50% tra libri dei ragazzi da una fascia 0-15, e al 50% libri per adulti.

Abbiamo sostituito delle copie che erano deteriorate ed alcuni libri sono stati acquistati proprio perché erano stati richiesti dai ragazzi proprio dalle scuole.

C'erano dei volumi che erano mancanti, e anche questi sono stati... perché alcuni, per esempio, si erano persi, e quindi questo momento è stata l'occasione per poterli acquistare.

Per i bambini sono stati acquistati prevalentemente dei libri di narrativa, cercando di coprire un po' tutte le fasce d'età. Alcuni di questi, per il prossimo anno, in visione del SuperElle, che è un concorso che viene fatto tutti gli anni dal CSBNO, e quindi in questa maniera abbiamo acquistato dei libri che sono proprio nel libretto di SuperElle, quindi per il prossimo anno, per le prossime letture che devono affrontare i ragazzi, che solitamente partecipano a questa iniziativa.

Sono stati acquistati sia dei libri, *best-seller* o no, da case editrici molto conosciute, ma anche da quelle un po' meno conosciute.

I bibliotecari di Baranzate si sono messi un po' d'accordo con gli altri, per fare in modo di non acquistare copie doppie, anche perché, essendo un consorzio, poi le copie vengono distribuite tra tutte le biblioteche a richiesta, per cui, se ci sono delle copie un po' particolari, si sono messi d'accordo di acquistarne noi un tipo e le altre biblioteche che hanno partecipato altri tipi.

Hanno acquistato delle *graphic novel* di recente pubblicazione, poche guide turistiche, proprio perché in questo momento di *lockdown* le previsioni del turismo, specialmente per quanto riguarda l'Europa e l'estero, sono abbastanza poche, e quindi queste, siccome si usano molto poco, perché ristoranti, alberghi, eccetera, possono esserci un anno e l'altro no, per cui hanno una durata vitale, proprio come guide turistiche, limitata, hanno preferito non acquistarne.

Mentre è stata fatta una scelta per quanto riguarda l'acquisto in merito anche ai prossimi eventi che ci saranno a Città Metropolitana, e quindi, proprio per incentivare ed aiutare il lettore, chi è curioso di cultura, per avere un anche un appoggio da questo punto di vista, per cui ci sono dei tomi per quanto riguarda anche i prossimi eventi culturali della Città Metropolitana.

Spero di essere stata abbastanza... Non ho altro da aggiungere.

Se ci sono chiarimenti in merito... Avrei finito.

CESARATTO (Consigliere): Una domanda. Posso?

BEVILACQUA (Assessore): Sì, sì.

CESARATTO (Consigliere): L'avevo chiesto in Commissione, ma, se non ricordo male, era anche ragionevole che non lo sapessero.

Gli acquisti sono stati scelti, i titoli sono stati scelti dal Consorzio, che di fatto gestisce la biblioteca, o sono stati coordinati e scelti dai servizi comunali di Baranzate?

BEVILACQUA (Assessore): La seconda, proprio perché i ragazzi che lavorano in biblioteca sono dei professionisti e conoscono molto bene il territorio e conoscono bene i loro clienti, chiamiamoli così, sono stati proprio loro a scegliere tutte le... solamente alcuni libri, che sono quelli delle case editrici un po' particolari, quelle minori, allora si sono coordinati con gli altri, proprio per non avere delle copie... perché non sono *best-seller*, sono delle copie un po' particolari, che pochi chiedono, la clientela che chiede certe cose è proprio minima, e

allora si sono coordinate per non comprare delle copie doppie. Si sono occupati di questo completamente il personale della biblioteca di Baranzate.

CESARATTO (Consigliere): Grazie.

SEGRETARIO: Un attimo di pazienza. Altro problema tecnico.

ANGELINI (Consigliere): Speriamo che la Lombardia diventi presto zona gialla, così ritorniamo a farli normalmente. Oppure li facciamo al pomeriggio, come fanno alcuni licei di Milano, all'aperto, con il banchetto e la sedia, lo facciamo davanti al Municipio, teniamo il distanziamento, teniamo la mascherina, ma almeno finisce questo strazio tecnologico.

CESARATTO (Consigliere): Giannicola, hai nostalgia dei gazebo?

ANGELINI (Consigliere): Io avrò sempre nostalgia dei gazebo. Certo che si possono fare i Consigli comunali all'aperto, se possibile estivi.

Io spero di ritornare al più presto a fare i Consigli in diretta, con la presenza del pubblico, senza tecnologia, nei limiti del possibile, perché vedo che la tecnologia ha delle *defaillance*.

CESARATTO (Consigliere): Inganniamo l'attesa ragionando su questo tema.

Io sono assolutamente d'accordo con te rispetto ai Consigli comunali fatti in presenza e con il pubblico. Tuttavia, l'opportunità di seguirli anche online credo che potrebbe aumentare la platea delle persone che assiste, che di solito non è molto ampia.

ANGELINI (Consigliere): Io ho qualche dubbio perché poi la sera, se uno rimane a casa, viene... c'è la televisione, ci sono altre cose, magari c'è qualche partita, e figurati se preferiscono vedere lo *streaming* di un Consiglio comunale, piuttosto che vedere la partita in diretta, quello sarà difficile. Vuol dire che perdiamo anche quei pochi che vengono in Consiglio comunale in presenza.

CESARATTO (Consigliere): A seconda delle partite potrebbe essere più divertente il Consiglio comunale.

ANGELINI (Consigliere): È chiaro che, se ci fosse Inter-Juventus, non interessa ad un accidente di nessuno e verrebbero tutti in Consiglio comunale.

CESARATTO (Consigliere): A parte le battute, avremo una riprova, se il Presidente riesce a fare quello che ha detto, nelle prossime sedute, se dovessimo continuare a farle da remoto, perché potremo vedere quanti si collegheranno.

LESMO (Consigliere): Io, per esempio, che non sono una appassionata di calcio, penso che il nostro compito sia quello di dare più possibilità alle persone, e quindi metterle nella condizione di venire di persona e di seguire in video rende più vicino il Comune ai cittadini. Quindi, secondo me, è un nostro dovere quello di metterlo a disposizione.

ANGELINI (Consigliere): Su questo ne sono pienamente convinto. C'è però un piccolo problema, quelli che seguono solitamente le vicende politiche di Baranzate, come in tutti gli altri posti, o che si presentano in Consiglio comunale per assistere alle sedute, hanno una certa età. Chi segue i *social* e il sistema tecnologico sono i giovani, a cui dei Consigli comunali e della politica gliene frega poco, parliamoci chiaro, e quindi rischieremmo di perdere...

LESMO (Consigliere): Però se gli chiudi la porta in faccia all'accesso è ancora peggio. Io conosco tante persone che, invece, sono a casa e fanno un lavoro di cura, hanno i figli, o magari hanno i genitori anziani, non possono uscire, ma il Consiglio lo seguirebbero volentieri, così come aspettano il venerdì per leggere il resoconto sul giornale.

CESARATTO (Consigliere): Credo che sia un'opportunità, perché è vero che magari i giovani sono un po' più lontani rispetto alla politica istituzionale, però questo è sicuramente un canale attraverso il quale li si potrebbe raggiungere.

PRESIDENTE: Scusate, mi sentite?

CESARATTO (Consigliere): Sì. Nel frattempo abbiamo fatto un po' di amabile conversazione.

PRESIDENTE: Qualcosa abbiamo sentito. Scusate, ma abbiamo dei problemi con la connessione alle linee.

Vi chiedevo se c'erano altri interventi sul punto.

LESMO (Consigliere): Io ho alzato la mano, ho utilizzato la funzionalità di prenotazione dell'intervento con "alza la mano".

PRESIDENTE: Prego Consigliere, ha la parola.

LESMO (Consigliere): Volevo chiedere un chiarimento, perché non ho inteso come procediamo, se votiamo prima l'emendamento, oppure no.

PRESIDENTE: Sì, certo. Si vota prima l'emendamento e poi il testo della delibera, così come emendata, se l'emendamento (inc.).

LESMO (Consigliere): Okay. Allora vi chiedo un chiarimento sull'emendamento. Che cosa va a cambiare?

Lei poco fa diceva che è un mero tecnicismo. Però in un Ente pubblico la forma molto spesso è sostanza di quello che si scrive. Quindi vorrei capire questo testo emendato che cosa va a modificare, che cosa comporta.

PRESIDENTE: Do lettura, a beneficio di tutti quanti, della proposta di emendamento di cui aveva già dato lettura l'assessore Donaggio.

Al quinto capoverso della proposta di delibera, dopo le parole "Decreto legislativo numero 267/2000", si aggiunga "E articolo 109, comma 2 *bis*, della Legge 27/2020, secondo cui le delibere di variazione urgente approvate dall'organo esecutivo devono essere ratificate

dall'organo consiliare entro i novanta giorni seguenti". Questa è la modifica che viene fatta, è aggiunta, viene aggiunto questo pezzo al testo della delibera.

LES MO (Consigliere): Io l'avevo sentito anche prima, ma non ho capito che cosa comporta. Tecnicamente che cosa va a variare?

CESARATTO (Consigliere): Senza tutta questa...?

PRESIDENTE: Per cortesia, per parlare bisogna chiedere la parola.

CESARATTO (Consigliere): Chiedo la parola.

PRESIDENTE: Stavo rispondendo. Va a variare che, al posto che essere sessanta giorni, sono novanta giorni, per la ratifica.

Mi permetto di fare rilevare che viene citata una legge, che troverebbe, in ogni caso, comunque applicazione.

Consigliere Cesaratto, ha la parola.

Mi scusi, spero di essere stato chiaro, consiglia Lesmo.

CESARATTO (Consigliere): Non riesco a trovare adesso il documento, devo avere perso il foglio, ma mi sembra che il parere del Revisore rispetto a questa delibera, rilevasse ovviamente la correttezza della delibera stessa e chiudesse con una frase del tipo "fatta salva la necessità di presentare al Consiglio...", e citasse una norma che fa riferimento a sessanta giorni. Vuol dire che anche il parere dei Revisori dei Conti non è corretto?

PRESIDENTE: Quello è il parere del Revisore dei Conti, non è la delibera.

CESARATTO (Consigliere): Sì, ma la delibera è accompagnata dal parere del Revisore dei Conti.

SINDACO: Scusi, Presidente, posso chiedere una cosa, per favore?

Siamo in fase di discussione dell'emendamento, o della delibera? Perché io non riesco a capire.

PRESIDENTE: Siamo in fase di discussione dell'emendamento.

SINDACO: Quindi è un intervento a testa. L'emendamento è un intervento per gruppo consiliare; giusto?

PRESIDENTE: Sì.

SINDACO: Bene. Sennò faccio fatica, non so se chiedere la parola, se intervenire. Mi scuso, ma non riesco a capire.

PRESIDENTE: Mi scuso anch'io, sono intervenuto anch'io tentando di spiegare di che cosa si trattava.

SINDACO: Quindi, siamo in fase di discussione emendamento. Quindi, un intervento per gruppo consiliare, se non ricordo male il Regolamento.

PRESIDENTE: Sì.

SINDACO: Grazie.

PRESIDENTE: Prego. Ci sono altri interventi?

ANGELINI (Consigliere): Io vorrei dire una cosa.

PRESIDENTE: Prego, consigliere Angelini.

ANGELINI (Consigliere): Adesso mi sembra che questa questione dei sessanta giorni, che si trasformano in novanta giorni, sia proprio una questione di lana caprina.

Noi siamo qui per votare una proposta di delibera. Visto che il contributo dato dal Ministero bisognava prenderlo in considerazione entro la fine di settembre, per l'acquisto di volumi per la biblioteca comunale, mi sembra assurdo fare una questione di giorni quando si deve votare la bontà di questa iniziativa, sia da parte del Ministero e sia da parte del Comune.

Tutto quello che posso dire è che mi sembra un passo meritevole da parte sia del Ministero che da parte nostra, perché dovevamo prendere una decisione entro il 30 settembre. Entro il 30 settembre è stata presa, altrimenti avremmo perso i fondi ministeriali, e sarebbe stata una assurdità. Grazie.

SINDACO: Chiedo io la parola, Presidente.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Grazie.

Mi esprimo sia come Giunta, anche se ci sono degli Assessori tra i firmatari proponenti dell'Ordine del Giorno, e sia come membro del gruppo Progetto per Baranzate.

Mi pare che l'emendamento introduca quanto richiamato all'articolo 109, comma 2 *bis* della Legge 27/2020, che è sostanzialmente il decreto di conversione del Cura Italia, che era il 18/2020.

Il Testo Unico prevede in via ordinaria che le ratifiche in Consiglio comunale delle variazioni oggetto di Giunta avvengano entro sessanta giorni; per il 2020, anche perché c'è stato il Covid, anzi, soprattutto perché c'è stato il Covid, il Cura Italia consente di ratificare in Consiglio comunale entro novanta giorni.

Credo che il consigliere Angelini abbia colto la necessità e, soprattutto, l'interesse superiore dell'Ente a fare esattamente quello che il consigliere Angelini... altri, evidentemente, colgono altro, perché hanno degli altri obiettivi.

Non si può non votare favorevolmente un emendamento che accoglie all'interno di una proposta di deliberazione una normativa vigente.

Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente, intervengo io per Insieme per Baranzate.

PRESIDENTE: Prego, consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

Nessuno disconosce, ma a volte le cose bisogna capirle, quando si fa fatica c'è poco da fare.

Il fatto che la Giunta le abbia accettate entro il 30 settembre è normale. Quello che è discussione è che la normativa... le leggi sono fatte per essere rispettate; lo dico ad Angelini, che magari è appena diventato Consigliere comunale e le cose non le sa.

ANGELINI (Consigliere): Però ho sempre rispettato le leggi.

PRISCIANDARO (Consigliere): La normativa dice che in sessanta giorni va portato in Consiglio comunale, e lo dice anche il Revisore dei Conti. La Maggioranza di questo non si è accorta, oppure ha fatto finta di non saperlo.

Io questa mattina ho posto il problema alla dottoressa Baldoni, in modo tranquillo, in modo anche da stupido direi, perché avrei potuto tacere. La legge prevede delle sanzioni per questa roba qui, per i ritardati sessanta giorni. Perché è di questo che si sta discutendo, non del fatto di accettare i 10.000 euro entro il 30 settembre, che è competenza della Giunta comunale, e che la Giunta comunale giustamente ha fatto.

Io pongo la questione alla dottoressa Baldoni, dico: "Come mai sono passati sessanta giorni? Lo dice anche il Revisore". Lei mi guarda, evidentemente riferisce... ecco, la cosa mi ferisce come persona, non come Consigliere comunale, perché si poteva tranquillamente dire: "Grazie al consigliere Prisciandaro. C'è questa norma e l'abbiamo applicata, i sessanta diventano novanta", e fanno l'emendamento durante il Consiglio comunale.

Se non ci sono sanzioni qual è il problema? Perché presentare l'emendamento? Poteva restare così, tanto che differenza c'era? Evidentemente la normativa prevede, qualora non si fa nei sessanta giorni, perché le leggi sono fatte, lo ripeto, per essere rispettate, e dobbiamo rispettarle anche a Baranzate, la necessità da parte della Maggioranza di presentare l'emendamento per porre rimedio a questa cosa che gli era sfuggita di mano, probabilmente. Tutto qui.

Noi voteremo a favore della delibera, perché ci sembra positivo prendere 10.000 euro e destinarli per l'acquisto dei libri, ma diciamo anche cerchiamo di rispettare le leggi, perché le leggi sono fatte... perché sennò ognuno si sveglia e fa quello che crede. Tutto qui. Grazie.

PRESIDENTE: Posso considerare conclusa la discussione.

Come detto, mettiamo in votazione prima l'emendamento e poi la delibera del testo emendato.

Dichiaro aperta la discussione sull'emendamento presentato dall'assessore Donaggio.

SEGRETARIO: Elia favorevole. Bevilacqua favorevole. Malaspina favorevole. Chiariello favorevole, Ciriello favorevole, De Filippis favorevole. Donaggio favorevole. Scudeler non lo sentiamo, mi dicono favorevole.

PRISCIANDARO (Consigliere): No, bisogna sentirlo.

SEGRETARIO: Gli è saltato l'audio. Ha comunicato che è favorevole. Lo ha

comunicato a me, consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Perfetto.

SEGRETARIO: Rizzuti favorevole. Durini favorevole. Curatolo favorevole. Cesaratto contrario. Prisciandaro contrario. Lesmo contraria. Di Nardo contraria. Angelini favorevole.

L'emendamento, con 4 voti contrari e 12 favorevoli, è approvato.

PRESIDENTE: Adesso passiamo alla votazione sulla proposta di delibera.

CESARATTO (Consigliere): Presidente, mi scusi...

PRESIDENTE: La discussione è chiusa, consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Mi scusi, era chiusa la discussione sull'emendamento. La delibera prevede la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: Ha ragione, prego.

CESARATTO (Consigliere): Abbiamo votato contro l'emendamento perché è il solito chiaro segnale di una certa approssimazione.

Voteremo a favore della delibera perché i contenuti della delibera sono indubbiamente positivi.

Come richiamava la collega Lesmo, spesso nella Pubblica Amministrazione la forma è sostanza. E troppe volte questa Amministrazione ha preso alla leggera - potrei essere più incisivo nel definire l'atteggiamento - le normative, soprattutto quando non prevedano delle sanzioni. Questo è l'ennesimo esempio, come già ha ricordato il consigliere Prisciandaro, di un argomento preso un po' alla leggera.

Questo per spiegare nel dettaglio la nostra posizione e anticipare, come dicevo poco fa, il voto favorevole a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Qualcun altro chiede la parola per la dichiarazione di voto?

ANGELINI (Consigliere): Signor Presidente, io vorrei fare la mia dichiarazione di voto come gruppo Alternativa per Baranzate, il gruppo è favorevole a questa delibera.

PRESIDENTE: C'è qualcun altro?

CHIARIELLO (Assessore): Presidente, posso?

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Chiariello.

CHIARIELLO (Assessore): Chiaramente Progetto per Baranzate è favorevole a questa delibera.

Mi dispiace per l'emendamento, Insieme per Baranzate è contrario. Io posso capire che il consigliere Prisciandaro si è reso conto che c'era questo errore, io posso capirlo in un

momento normale, ma in un momento particolare di Covid, dove le leggi cambiano continuamente e ci sono continui decreti... qui è stato fatto esattamente un decreto, dove ci si è resi conto che sessanta giorni potevano essere pochi per arrivare ad un Consiglio comunale, da sessanta è stato portato a novanta giorni, e quindi non è stato fatto niente di strano.

Forse non ce ne siamo accorti subito? Dobbiamo ringraziare il consigliere Prisciandaro? Lo ringraziamo.

Secondo me, è stata una polemica inutile su una cosa del genere. Bisognava dire: "Ci siamo resi conto noi". Vi ringraziamo, però abbiamo portato l'emendamento proprio per sanare questo problema, anche se poi nella delibera stessa c'è scritto "sessanta giorni, e comunque entro il 31 di dicembre", e quindi non è una questione sanzionatoria o meno. Vedendo che c'è stato...

CESARATTO (Consigliere): Lascia perdere il 31 di dicembre.

PRESIDENTE: Chiedo scusa, sta parlando l'assessore Chiariello.

CHIARIELLO (Assessore): Il decreto ha prorogato i termini e con questo emendamento abbiamo sanato questo errore che c'è stato. Basta, chiudiamola qua. Ogni volta dobbiamo fare polemiche inutili che non servono a niente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Chiariello.
Procediamo con la votazione.

SEGRETARIO: Elia favorevole. Bevilacqua favorevole. Malaspina favorevole. Chiariello favorevole, Ciriello favorevole, De Filippis favorevole. Donaggio favorevole. Scudeler favorevole. Rizzuti favorevole. Durini favorevole. Curatolo favorevole. Cesaratto favorevole. Prisciandaro favorevole. Lesmo favorevole. Di Nardo favorevole. Angelini favorevole.

Mettiamo in voto l'immediata eseguibilità della deliberazione.

Scusate, devo proprio rifare il giro.

Elia favorevole. Bevilacqua favorevole. Malaspina favorevole. Chiariello favorevole, Ciriello favorevole, De Filippis favorevole. Donaggio favorevole. Scudeler favorevole. Rizzuti favorevole. Durini favorevole. Curatolo favorevole. Cesaratto favorevole. Prisciandaro favorevole. Lesmo favorevole. Di Nardo favorevole. Angelini favorevole.

Approvata all'unanimità.

PRESIDENTE: Il Consiglio delibera di approvare la proposta di delibera di Giunta, così come emendata.

4. ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2019.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 4 dell'Ordine del giorno, che è l'esame e l'approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2019.

Chi chiede la parola?

DONAGGIO (Assessore): Con questa delibera portiamo per l'approvazione in Consiglio comunale il bilancio consolidato del gruppo Comune di Baranzate.

Abbiamo già analizzato il documento in Commissione. Comunque ripeto le cose più importanti.

Questo bilancio consolidato è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, c'è allegata la relazione sulla gestione consolidata e la nota integrativa.

Il bilancio consolidato è redatto con il metodo proporzionale. Si considera il consuntivo del Comune del 2019, a cui si aggiungono i dati e i bilanci delle partecipate chiusi al 31 dicembre, elaborati in base alle percentuali di partecipazione che possiede l'Ente.

Dalla stesura del bilancio sono state eliminate le operazioni e i saldi reciproci, perché sono solo trasferimenti all'interno del gruppo, tra il Comune e le partecipate.

Le partecipate incluse in questo bilancio consolidato, come da delibera numero 121 del 10 settembre, sono le seguenti: Gruppi CAP, CAP Holding, che comprende anche Amiacque, la percentuale di partecipazione è lo 0,51%; poi abbiamo il consorzio Comune Insieme, la percentuale è il 7,90%; abbiamo il consorzio bibliotecario CSBNO, la percentuale di partecipazione è l'1,53%; poi abbiamo Servizi Comunali S.p.A., che è lo 0,058%.

Possiamo passare a vedere qualche dato del conto economico del consolidato.

I componenti positivi della gestione, per totali naturalmente, sono 11.252.000 euro. Di questo importo, l'importo del consuntivo dell'Ente è 8.403.000 euro.

Poi abbiamo la componente negativa del gruppo, che è 11.210.000 euro, e la parte inerente all'Ente è 8.630.000 euro.

Scorrendo, è evidente, confrontando il consuntivo 2019 e il conto economico del consuntivo 2019, è evidente che le cifre maggiori sono quelle dell'Ente, perché abbiamo, per esempio, proventi da permessi di costruire, sono solo chiaramente dell'Ente, abbiamo insussistenze del passivo per 194.000, quelle del Comune sono 184.000, e via dicendo. Alla fine il totale dei proventi sono 970.000, e su 970.000 quelli del Comune sono 961.000.

Scorrendo, andiamo praticamente a un risultato di esercizio del gruppo di 658.000, che comprende 502.000 del risultato di esercizio dell'Ente, dopo le tasse naturalmente.

Quindi, concludendo, il bilancio consolidato si chiude praticamente con un utile di 658.000 euro, in cui sono inclusi 502.000 euro dell'Ente, con un patrimonio netto di 23.422.000, patrimonio netto che comprende quello comunale, che equivale a 22.941.000.

Diciamo che questi sono i dati forse più interessanti del bilancio consolidato del gruppo Comune di Baranzate.

Io avrei finito.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Donaggio.
Qualcuno chiede la parola?

ANGELINI (Consigliere): Sì, vorrei chiedere io la parola.

PRESIDENTE: Prego, consigliere Angelini.

ANGELINI (Consigliere): Ci sono tre o quattro punti che mi sembrano... Allora, nel confronto dei debiti di gruppo del Comune di Baranzate, il confronto fra il 2018 e il 2019, c'è

una differenza di 2.255.308 euro, di cui per la maggior parte dovuta al Gruppo CAP, che sono 1.776.067 euro.

La stessa cosa succede nelle immobilizzazioni immateriali, che passano da 79.460 euro nel 2018 a ben 4.274.713 euro nel 2019.

Un'altra cosa che mi è poco chiara sono i crediti da tributi e verso clienti ed utenti, dove il Gruppo CAP la fa da padrone.

Adesso io mi chiedo, non si può cambiare e avere più convenienza, come vantaggi, una convenienza strategica modificando i rapporti tra il Comune e la CAP? I loro conti sono veramente disastrosi per il Comune di Baranzate.

Vorrei una risposta dall'assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): La CAP, la partecipazione con CAP è praticamente obbligatoria perché gestiscono le fogne e l'acqua potabile, come già avevamo esaminato durante la Commissione.

Per adesso non ci sono alternative, noi dobbiamo per forza partecipare a CAP perché ci fornisce l'acqua e ci gestisce le fogne.

Adesso io non ho qui il bilancio di CAP perché, chiaramente, la partecipazione del Comune in percentuale incide poco sul bilancio consolidato, perché, come ho esposto prima, se andiamo a vedere, le cifre maggiori sono tutte dell'Ente. Ho già spiegato che i dati dei bilanci delle partecipate sono elaborati in proporzione alle quote di partecipazione, alla percentuale, e quindi incidono poco.

ANGELINI (Consigliere): È per quello che mi sono spaventato. La CAP ha una partecipazione dello 0,51% e ha un totale pazzesco rispetto a tutte le altre partecipate, pur avendo solo lo 0,51% di partecipazione.

Se guardo i debiti, per la maggior parte sono causati da un ingresso nel Gruppo CAP. Lo stesso le immobilizzazioni immateriali, sono nettamente a sfavore del Comune e a vantaggio della CAP.

D'accordo, per adesso abbiamo un contratto con la CAP. Non c'è un'altra società che può sostituire la CAP, dando un rapporto più favorevole per il Comune di Baranzate? La mia è una domanda.

PRESIDENTE: Consigliere Angelini, posso considerare concluso l'intervento?

ANGELINI (Consigliere): Volevo soltanto mettere in luce questo disavanzo enorme a favore di CAP, e chiedere all'Assessore se, rivolgendosi ad un'altra società, il disavanzo per il Comune di Baranzate potesse essere minore. Tutto qui.

PRESIDENTE: Suggerirei come metodo che ovviamente i Consiglieri sono invitati a limitare la durata degli interventi, lo ricordo, ai quindici minuti, magari a raggruppare le domande alla fine dell'intervento, per dare eventualmente la possibilità di replicare alla fine di tutti gli interventi.

ANGELINI (Consigliere): Va benissimo.

PRESIDENTE: Quindi posso considerare concluso il suo intervento?

ANGELINI (Consigliere): Ho concluso il mio intervento, sì, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie.

Qualcun altro chiede la parola? C'è qualche altro intervento su questo punto?
Se non ci sono altre richieste di intervento, passerei alle dichiarazioni di voto.
Chi chiede la parola?

ANGELINI (Consigliere): A questo punto, visto che ho fatto l'intervento, chiedo io la parola per la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: Prego, consigliere Angelini.

ANGELINI (Consigliere): Il gruppo Alternativa per Baranzate si astiene.

CESARATTO (Consigliere): Presidente...

PRESIDENTE: Prego, consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Il gruppo Insieme per Baranzate si asterrà.

PRESIDENTE: Grazie.

Qualcun altro?
Prego, assessore Chiariello.

CHIARIELLO (Assessore): Volevo fare un intervento, ma siamo in dichiarazione di voto.

In realtà, quello che ha posto il consigliere Angelini è un dato di fatto. Chiaramente è l'unica società che fornisce... non è solo il nostro Comune, ma tutti i Comuni si trovano nella stessa situazione, chi con lo 0,51, mi con l'1, chi con il 2, e tutti hanno queste passività.

In realtà il bilancio di CAP è un bilancio in perdita, che chiaramente esercita sul bilancio del gruppo un peso abbastanza rilevante.

Però non ci sono altre possibilità, perciò il nostro voto è un voto favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo quindi alla votazione del quarto punto all'Ordine del Giorno, esame e approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2019.

SEGRETARIO: Elia favorevole. Bevilacqua favorevole. Malaspina favorevole. Chiariello favorevole, Ciriello favorevole, De Filippis favorevole. Donaggio favorevole. Scudeler favorevole. Rizzuti favorevole. Durini favorevole. Curatolo favorevole. Cesaratto astenuto. Prisciandaro astenuto. Lesmo astenuta. Di Nardo astenuta. Angelini astenuto.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Devo rifare la votazione per appello nominale.

Elia favorevole. Bevilacqua favorevole. Malaspina favorevole. Chiariello favorevole, Ciriello favorevole, De Filippis favorevole. Donaggio favorevole. Scudeler favorevole. Rizzuti favorevole. Durini favorevole. Curatolo favorevole. Cesaratto astenuto. Prisciandaro astenuto. Lesmo astenuta. Di Nardo astenuta. Angelini astenuto.

5 astenuti e il resto favorevoli.

La deliberazione è approvata.

PRESIDENTE: La deliberazione è approvata.

5. SECONDA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 5 dell'Ordine del Giorno, "Seconda salvaguardia degli equilibri di bilancio, variazione di assestamento generale di bilancio di previsione 2020-2022 e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi".

Chi chiede la parola?

Assessore Donaggio, prego.

ANGELINI (Consigliere): Signor Presidente, posso parlare io, o deve parlare prima l'Assessore?

PRESIDENTE: Mi scusi, consigliere Angelini, dovrebbe parlare prima l'Assessore.

ANGELINI (Consigliere): Sicuramente, gliel'ho chiesto. Sì, sì, parli prima l'Assessore, ci mancherebbe.

PRESIDENTE: Prego, assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Come ogni anno, a novembre si effettuano le verifiche degli equilibri di bilancio. La prima verifica l'abbiamo fatta in luglio.

La verifica, di solito, ha tre obiettivi: ripristinare il pareggio in caso di disavanzo di gestione, ripianare gli eventuali debiti fuori bilancio ed adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

Come ho già detto, a luglio, a causa dell'emergenza sanitaria e del *lockdown*, la verifica degli equilibri quest'anno si manifesta particolarmente difficile, i problemi socio-economici in tutto di Paese, soprattutto dei Comuni, è (inc.).

Lo Stato sta cercando di compensare le eventuali minori entrate previste erogando dei fondi ai Comuni.

In agosto abbiamo ricevuto un'erogazione di 381.000 euro, che si aggiungono ai 129.000 già ricevuti a luglio.

Comunque non siamo ancora in grado di quantificare le conseguenze di questa grave crisi economica; lo potremo verificare soltanto con il consuntivo 2020.

Tornando alla delibera, abbiamo elaborato le seguenti variazioni di bilancio in base agli obiettivi programmatici e alle esigenze degli uffici, che devono garantire i servizi pubblici. Queste variazioni comunque garantiscono il mantenimento degli equilibri e il pareggio, come anche certificato dalla relazione del Revisore.

Durante la Commissione di Bilancio abbiamo esaminato nei dettagli tutte le variazioni, in modo approfondito.

Io comincerei a vedere qualche cifra.

Comincerei con il dire che l'avanzo di amministrazione del 2019, nel rendiconto del 2019 era di 3.061.000 - arrotondo le cifre - composto da fondi disponibili, cioè fondi liberi, 767.000 euro, fondi accantonati, che includono il fondo crediti di dubbia esigibilità per 1 milione e mezzo, fondi accantonati 1.929.000 euro, fondi vincolati 364.000 euro.

Dopo la verifica degli equilibri di luglio l'avanzo rimanente al 31 luglio si è ridotto da 3.061.000 a 2.375.000 euro, suddiviso in fondi disponibili, cioè quelli liberi, 506.000 euro, fondi accantonati, che includono sempre il fondo crediti di dubbia esigibilità, per 1.734.000, fondi vincolati 734.000 euro.

ANGELINI (Consigliere): No, 134.000 euro.

DONAGGIO (Assessore): Sì, 134. Cosa ho detto?

ANGELINI (Consigliere): 734.

DONAGGIO (Assessore): Magari!

Passiamo alle proposte di variazione. Il dettaglio, come ho già detto, l'abbiamo visto in Commissione.

Abbiamo delle maggiori entrate correnti per 747.000 euro, che includono i famosi 381.000 euro che dicevo nella premessa, e minori entrate correnti per 387.000 euro. Per differenza abbiamo un dato positivo di 260.000 euro.

Poi passiamo al conto capitale. Maggiori entrate in conto capitale 10.000 euro, minori entrate in conto capitale 140.000 euro. Per differenza abbiamo un saldo negativo di 130.000 euro. Avanzo applicato 63.000 euro. Per differenza abbiamo entrate maggiori di 192.000 euro.

Passiamo alle spese. Maggiori spese in conto corrente 352.000 euro, minori spese correnti 177.000 euro. Per differenza abbiamo più spese per 174.000 euro.

Maggiori spese in conto capitale 18.100 euro e minori spese... nessuna spesa.

Sommate queste due maggiori spese abbiamo un totale di 192.000 euro, che si pareggiano con le entrate totali che avevo detto prima.

Dopo queste variazioni di bilancio, il nostro avanzo rimanente al 30 novembre è passato da 2.375.000 a 2.312.000 euro, suddiviso in fondi disponibili 463.000 euro, fondi accantonati 1.720.000, fondi vincolati 128.000 euro.

Passiamo agli equilibri di parte corrente previsti al 31 dicembre.

Si prevede che la gestione corrente del 2020 si chiuderà in pareggio. La proiezione fatta ci ha dato questi dati: fondi pluriennali vincolati per spese correnti 191.000 euro, entrate correnti 8.600.000 euro, oneri di urbanizzazione a spesa corrente nessuna, zero, entrate correnti a spese di investimento 20.000 euro, avanzo applicato a spese correnti 501.000 euro.

501.000 euro di avanzo applicato per le spese correnti suddiviso in questo modo: 236.000 euro vincolato, 208.000 euro accantonato e 57.000 euro libero.

Si prevedono spese correnti totali di 8.600.000 euro, quota capitale mutui 39.600 euro.

Risultato di gestione positiva di 264.000 euro, che è la cifra che sarà accantonata nel fondo crediti di dubbia esigibilità per far fronte alle eventuali inesigibilità dei crediti.

Poi diamo un'occhiata ai residui attivi. La situazione degli incassi al 10 novembre ci fa vedere un allentamento degli incassi ed un *trend* in aumento dei crediti. Infatti, se guardiamo la tabella, i residui attivi sono crediti del 2019, 2018 e di qualche anno precedente. Vediamo che avevamo i residui al 1° gennaio 2020 di 3.118.000, abbiamo incassato solo 790.000 euro e ci è rimasto da riscuotere 2.328.000 euro, e questo con una percentuale del 25,34, che fa notare questo rallentamento negli incassi. Invece i residui passivi sono nella norma.

Altro dato importante è il saldo di cassa previsto nella tesoreria il 30 settembre, di 2.070.000 euro.

Questi sono i dati più importanti per capire la situazione finanziaria del nostro Comune.

Alla verifica degli equilibri è allegato anche lo stato di attuazione dei programmi.

La relazione stato di attuazione dei programmi assegnati all'area servizi finanziari è un resoconto della operatività e della gestione di quest'area.

L'area finanziaria, tanto per dare qualche indicazione, è costituita dai Servizi Tributi, Servizi Ragioneria e Servizio Economato. I Servizi Tributi si occupa della gestione delle entrate e dell'assistenza dei cittadini nell'attività di sportello per le pratiche di IMU, TASI, TARI, imposta sulla pubblicità e i diritti delle pubbliche affissioni. Qui c'è tutta una relazione delle pratiche fatte.

Ci tenevo a sottolineare che, a causa del pensionamento di due dipendenti, uno alla fine del 2019 e un altro dipendente quest'anno, all'inizio di quest'anno, non sono stati sostituiti, e questo ha ridotto le capacità di copertura del servizio tributi.

Comunque questo mese noi abbiamo raggiunto un accordo con il Comune di Bollate per l'utilizzo della loro graduatoria per l'assunzione entro l'anno di un istruttore amministrativo contabile categoria C a tempo indeterminato a tempo pieno, per sopperire alla mancanza di due persone, temporaneamente.

Poi Servizio Ragioneria, che si occupa della gestione finanziaria e contabile dell'Ente. Qui c'è tutto l'elenco di tutte le cose svolte dall'Ufficio Ragioneria, che è la formazione del DUP, il bilancio di previsione, (inc.) consuntivo, eccetera, eccetera.

Poi abbiamo il Servizio Economato Provveditorato, dove si stipulano i contratti di fornitura di energia elettrica, gas, eccetera.

Mi sono dimenticata di dire che nel Servizio Ragioneria i dipendenti assegnati al servizio sono tre persone, compresa la responsabile. Mentre invece nel Servizio Economato Provveditorato i dipendenti assegnati è una persona.

Poi, per quanto riguarda Demanio e Patrimonio, le due novità maggiori sono praticamente che l'Ente è rientrato in possesso dei due negozi situati a Cascina del Sole, dopo la procedura di sfratto con decreto ingiuntivo. Stiamo preparando un bando per le sue vendite.

Altra cosa, per quanto riguarda la gestione del bar più il campo di calcetto di Via Fiume, anche in questo caso stiamo preparando un ulteriore bando, dopo che il primo è andato deserto.

Io direi che ho finito.

BEVILACQUA (Assessore): Presidente, posso intervenire?

PRESIDENTE: Sì, prego, assessore Bevilacqua.

BEVILACQUA (Assessore): Io parlo per quanto riguarda le mie deleghe.

Devo dire che quest'anno è stato un anno un po' disastroso, visto che io mi occupo di Istruzione e Cultura e Biblioteca e visto che dal 24 di febbraio 2020 si è chiuso praticamente tutto e tutto si è fermato, si è fermato il nido, si sono fermate le scuole elementari, le materne e le medie, si è fermata la cultura, in parte, si è fermata tutta quella che era la nostra normalità, si sono fermati tutti i progetti che avevamo in mente, sia dal punto di vista culturale e degli eventi per quanto riguardava l'estate, piuttosto che anche gli eventi nuovi che volevamo fare con i ragazzi delle scuole medie, con dei progetti nuovi che erano nel POF, e tutto questo è stato bloccato ed è stato irrealizzabile. Quindi questo ci ha portato ad una condizione di vita quest'anno che, veramente, speriamo di non rivedere più, anche se forse per l'inizio dell'anno prossimo saremo più o meno nelle stesse condizioni.

Questo ha portato ad un blocco di tutti i servizi, non c'era più la necessità, per cui non c'era più bisogno del pre e del post scuola, non c'era più bisogno della refezione scolastica, perché tutti erano a casa.

Ci siamo trovati veramente in una situazione inimmaginabile ed inverosimile, che nessuno prima di noi aveva mai provato, per cui eravamo sicuramente non pronti, e abbiamo fatto quelli che tutti, dal Governo a tutti gli Enti locali e alle persone normali, hanno pensato di fare, il meglio per sopravvivere a questa cosa, che era assolutamente inspiegabile e inimmaginabile.

A parte ciò, le cose sono andate avanti. Dal punto di vista culturale qualcosa si è riuscito a fare. Abbiamo fatto tutto online, per cui anche i gruppi di lettura della biblioteca sono stati... ci siamo arrangiati in qualche maniera, abbiamo cercato queste nuove piattaforme, cosa che prima non si utilizzava, per cui tutti quanti si sono dovuti adattare con delle forme di tecnologia diverse; magari con i giovani è stato più semplice, e per le persone un po' più in là con gli anni, che hanno delle difficoltà e non hanno magari la strumentazione, è stato un po' più complesso.

Altro problema sulla strumentazione, effettivamente si è visto molto bene, non solo a Baranzate, in tutta Italia, è proprio il fatto di non avere la strumentazione giusta per poter accedere poi alle lezioni online per quanto riguarda le scuole, alle elementari è stato un disastro, alle medie un po' meno, è andata meglio con le superiori.

Per quanto riguarda, per esempio, il nido, le maestre sono state molto brave, e con un sistema che mi hanno detto - io l'ho visto, ma per fortuna non l'ho utilizzato - un padlet, hanno fatto delle lezioncine per poter tenere occupate mamme e bambini che erano a casa, e lo stesso vale per quello che hanno fatto le insegnanti delle materne con i bambini, facendo dei laboratori, sempre restando in contatto. Devo dire che il cellulare ha aiutato davvero tanto.

Delle difficoltà ci sono state sicuramente con le lezioni per alcune persone alle elementari, e proprio per questo anche il Governo aveva previsto una quindicina di giorni in più dal punto di vista scolastico, proprio per recuperare quelle materie che probabilmente non sono state affrontate nel modo corretto lo scorso anno.

A parte ciò, diciamo che il grosso *lockdown* è terminato e, quindi, con il bel tempo e tutto quanto, con la possibilità quindi di riuscire all'aria aperta, devo dire che sono stati molto bravi quelli che hanno vinto il bando per Baranzate in Opera, siamo riusciti in qualche maniera, senza portare avanti purtroppo il progetto che era a scuola, con l'Elisir d'Amore, però portare comunque Baranzate in Opera sul territorio, quindi siamo riusciti, tutto sommato, a concludere lo stesso tutto il progetto, bonificando alcune parti, e quindi concludere davvero tutto quanto. Questo, con altri paesi, un'altra biblioteca, perché questo era un progetto della biblioteca, uno di Palermo ed uno del centro Italia, in questo momento mi sfugge il luogo,

abbiamo avuto un riconoscimento proprio perché di tutti siamo stati quelli che sono riusciti a concludere un progetto così importante, a prescindere dal *lockdown*.

A parte questo, la biblioteca è riuscita a tenere i contatti con una serie di manifestazioni, sia di letture e sia di letture dirette ai bambini, hanno letto il Decameron, piuttosto che ci sono stati dei contatti e dei laboratori fatti online per i bambini; l'ultimo che è stato fatto per Halloween è stato fatto coinvolgendo i piccolini e le famiglie, sempre utilizzando la strumentazione tecnologica.

Per quanto riguarda il nido, le maestre sono riuscite, in qualche maniera, a tenere i contatti con i più piccolini, con questa strumentazione, con questo padlet, mentre si sono comunque realizzate, sempre in collaborazione con la biblioteca, piuttosto che con le altre scuole, tutti i progetti di Kiriku e Passi Piccoli; anche questi sono ricominciati in questo periodo perché, dopo la fase difficile e quella estiva di stacco completamente, anche se leggermente in ritardo perché bisognava sopperire a tutte quelle procedure di sicurezza prima di fare entrare tutte le famiglie, i bambini nelle nuove strutture, abbiamo ricominciato tutta la programmazione di Passi Piccoli, al momento c'è solo questo al nido.

La cosa che è stata fatta di importante, a cui purtroppo io non ho potuto partecipare perché ero in ospedale, ma a lavorare, è l'inaugurazione proprio del nido, perché la nuova sede, quella di Via I Maggio, è stata inaugurata a fine luglio con una grande festa, e quindi tutta la cittadinanza ha potuto vedere i nuovi spazi e i nuovi arredi di questo polo, perché effettivamente non è un nido, è un nido più un'altra serie di servizi per i cittadini baranzatesi, e quindi proprio un polo dell'infanzia, che è stato completamente rinnovato, è completamente nuovo, e tutti voi avete avuto l'opportunità di vederlo a fine luglio.

Grandi cose in questo momento non ci sono. Sono stati riattivati i gruppi di lettura, sono state riattivate delle nuove attività, però anche in questo momento, che siamo ancora a distanza, è tutto fatto un po' online, però probabilmente fino alla fine di marzo/aprile la biblioteca, anche se adesso si sta attivando con un servizio *take away*, per cui con la prenotazione tramite telefono o una e-mail dei servizi culturali di base, per cui la richiesta dei libri, quindi la persona può andare in biblioteca a recuperarlo, però siamo veramente con pochissime attività.

Lo stesso vale per il POF per quanto riguarda la scuola, perché non possono in questo momento, non ci sono le possibilità di fare gite e programmi diversi, anche la musica stessa, sono limitati a fare qualsiasi altra... perché anche gli strumenti a fiato possono portare contagi, per cui diventa difficilissimo organizzare l'orchestra per quanto riguarda la scuola.

Siamo in attesa delle aperture, siamo in attesa che questo virus praticamente diminuisca. Solo quando - al momento non se ne parla - ci sarà una liberazione di questo limite si potranno riaprire veramente un'altra volta tutte le attività culturali e tutto quello che la scuola davvero, nella sua totalità, è. Chiudo.

PRESIDENTE: Chi chiede la parola?

Grazie, assessore Bevilacqua.

ANGELINI (Consigliere): Io volevo soltanto rivolgere una domanda all'assessore Donaggio, più che altro una precisazione.

Io ho guardato nella gestione residui attivi parte corrente...

SINDACO: Scusi, Presidente, non è opportuno far finire prima la relazione agli Assessori e poi aprire la discussione?

PRESIDENTE: Appunto.

ANGELINI (Consigliere): Scusate.

PRESIDENTE: Volevo suggerire, visto che su questo punto specifico dell'Ordine del Giorno si parla della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, riterrei utile ed interessante sentire gli Assessori, come ha fatto l'assessore Bevilacqua, ciascuno per il proprio ambito di competenza, se lo ritengono. Pensiamo poi (inc.) richiesta di delucidazioni e la ricognizione sullo stato dell'attuazione dei programmi.

SINDACO: Presidente, se posso, volevo solo confermare quanto Lei diceva, perché so che gli Assessori hanno intenzione di chiedere la parola per relazionare rispetto... Grazie anche per questa precisazione, così poi, come Lei giustamente diceva, relazione e poi apertura degli interventi, eccetera. Grazie.

CHIARIELLO (Assessore): Se non interviene nessun altro Assessore, intervengo io, per le mie deleghe.

PRESIDENTE: Prego, assessore Chiariello.

CHIARIELLO (Assessore): Grazie, Presidente.

In realtà questo è stato veramente un anno particolare, soprattutto per determinate deleghe, e c'è stato un grossissimo problema. Per esempio, per quanto riguarda lo sport, tutte le attività e tutte le manifestazioni sportive che solitamente si fanno durante l'anno quest'anno non è stato possibile farne neanche uno; mi riferisco alla Festa dello Sport, alla Camminata Rosa e ad altre manifestazioni.

Nello stesso momento non solo questo, ma tutte le associazioni sportive che utilizzavano le nostre palestre quest'anno non le hanno per niente utilizzate, e quindi per lo sport è stato un grossissimo problema.

Noi siamo sempre stati in contatto con tutte le associazioni e le società sportive, e in luglio l'unica cosa che è stato possibile fare quando si poteva di nuovo incominciare ad operare, è stato quello di dare la possibilità ad alcune associazioni, per esempio a due associazioni, che hanno utilizzato il... perché non potevano lavorare all'interno delle palestre, ma potevano farlo solamente all'aperto, e abbiamo dato la possibilità di utilizzare il parcheggio di Via Fiume per un tempo abbastanza limitato.

Adesso, con il nuovo DPCM, hanno chiuso di nuovo tutto, e quindi aspettiamo che il tutto si risolva, per riprendere di nuovo tutte le attività che sono per il momento tutte sospese. Questo per quanto riguarda lo sport.

Per quanto riguarda invece lo sportello unico delle attività produttive, il SUAP e il commercio, voi capite benissimo che uno dei settori, le categorie che sono state più penalizzate, sono soprattutto il commercio e il commercio di vicinato. Voi sapete che il mercato del giovedì, con i DPCM i mercati in un primo momento sono stati chiusi completamente, e poi è stata data la possibilità solamente alla vendita di generi alimentari, chiaramente mettendo tutto in sicurezza. Abbiamo fatto un grossissimo sforzo, e di questo devo ringraziare sia la Protezione Civile sia la Croce Rossa, che ci hanno dato una grossissima mano, e la vigilanza urbana, per mettere in sicurezza il nostro mercato, che

comunque è stato veramente utilizzato tantissimo dalla gente, vedendo che tutti gli altri negozi erano chiusi il mercato ha avuto un grosso successo, ed è stato fatto veramente tutto in sicurezza. Da questo punto di vista un grossissimo risultato.

Abbiamo cercato, nei limiti del possibile, di aiutare il commercio del vicinato. Con i primi 83.000 euro che abbiamo avuto dallo Stato per quanto riguarda le famiglie bisognose cosa abbiamo fatto? Abbiamo fatto dei buoni spesa da fare utilizzare alle famiglie, però, per dare la possibilità al commercio di vicinato soprattutto, sempre quelli che vendevano prodotti di generi alimentari che erano aperti, il 50% di quei fondi che ci sono arrivati abbiamo fatto dei buoni solamente... il 50% che potevano utilizzarli dappertutto, quindi pure grosse categorie, come Esselunga e grosse catene, ma il 50% li dovevano spendere solamente tramite i nostri commercianti, potevano spenderli solamente nei nostri negozi; e questo è stato un aiuto.

Quello che abbiamo fatto ancora è quello di fare un elenco. Io ho sentito tutti i nostri negozianti per vedere chi era disponibile a fare consegne a domicilio, e quindi pure questo è stato un grosso lavoro che abbiamo fatto per cercare di dare una mano per quanto riguarda il commercio di vicinato.

Per quanto riguarda il SUAP, in parte siamo stati un pochettino bloccati, un po' per il Covid e per il lavoro agile che è stato fatto, in parte perché il SUAP ha perso pure un dipendente, che si è trasferito in un altro Comune, e quindi abbiamo avuto un po' di difficoltà. È andato avanti lo stesso per quanto riguarda le pratiche normali, però, per quanto riguarda... per esempio, stavamo mettendo mano a determinati Regolamenti, come quello in materia di cartelli ed insegne pubblicitarie, ed è stato per il momento tutto sospeso. Speriamo di riprenderlo appena ci possiamo riprendere e possiamo fare qualcosa di diverso.

Per quanto riguarda invece l'edilizia privata, se vi ricordate, quando ho fatto l'altro resoconto avevo detto che avevamo abbastanza recuperato per quanto riguarda le pratiche edilizie, perché avevamo avuto la possibilità di dare un incarico, e ancora oggi vi posso assicurare che le pratiche sono trattate in tempi abbastanza celeri, non ci sono più i tempi canonici di una volta. Questo pure è stato un grosso risultato. Anche se adesso le pratiche vanno un pochettino a rilento, perché è vero che si può lavorare da casa, però non è mai come lavorare in presenza, tant'è vero che i dipendenti dell'Ufficio Tecnico, dell'Edilizia Privata... la segreteria è sempre aperta ogni giorno, però tre giorni alla settimana, il lunedì, il mercoledì e il venerdì, i tecnici lavorano come lavoro agile, e due volte alla settimana invece per ricevere i tecnici e chi ha presentato delle pratiche edilizie. Mentre prima si poteva venire liberamente, invece adesso il martedì e il giovedì vengono solo per appuntamento.

Per dare un esempio, nell'arco del 2020, con tutti i problemi che ci sono stati, sono state trattate ottantacinque pratiche edilizie di diverso genere, come i procedimenti di permessi di costruire, quelli in sanatoria, procedimenti di agibilità, procedimenti di SCIA, autorizzazioni impianti per comunicazione, procedimenti per violazioni edilizie ed altro.

Invece, per quanto riguarda l'Urbanistica, il lavoro, anche se sempre con un po' di difficoltà, è andato avanti, tant'è vero che avevamo dato l'incarico per la stesura del nuovo Piano di Governo del Territorio, e questo è stato portato avanti. Se ricordate, in Consiglio comunale abbiamo fatto l'adozione del PGT. Adesso siamo nella fase delle osservazioni, le stiamo valutando, e speriamo di portare al più presto - se non proprio entro la fine dell'anno, ma almeno per gli inizi di gennaio - l'approvazione definitiva del PGT. In più ci sono delle pratiche, dei permessi di costruire che stanno andando avanti. Per esempio, quest'anno è stata fatta la convenzione tra il Comune di Baranzate e la CAP Holding S.p.A. per quanto riguarda il sistema idrico integrato, per quanto riguarda il documento semplificato di invarianza

idraulica e idrologica; tant'è vero che l'avevamo portato in Consiglio comunale, se ricordate, e a fine luglio, il 29 luglio è stato votato questo documento semplificato. In più tutti gli atti di pianificazione attuativa, alcuni sono stati conclusi - per esempio prima la collega Bevilacqua parlava del nido - in realtà, per il PII, il Piano Integrato di Intervento, Via I Maggio e Filzi abbiamo concluso, è stato fatto pure il collaudo ed è stato consegnato al Comune il nido, tant'è vero che poi l'abbiamo pure inaugurato. In più ci sono delle altre pratiche che si sono concluse, come quella della Via Falzarego, dove c'è stato l'asservimento alla modificazione dell'area, con la presentazione di una SCIA edilizia, che là c'è stato un cambio di destinazione d'uso. Un'altra pratica, per esempio, è quella che abbiamo approvato sul famoso Eurospin, vicino alla scuola media, quello è un nuovo edificio a destinazione commerciale, e quindi avevamo portato in Consiglio comunale l'approvazione, con lo schema di convenzione urbanistica.

Nel frattempo, in tutto questo periodo, voi sapete che alcune deleghe sono state cambiate, e quindi ci siamo trovati pure un pochetto nel mezzo, per quanto riguarda l'Urbanistica, che ce l'aveva il Sindaco, con il Sindaco abbiamo incontrato parecchi operatori e parecchie attività produttive, che alcune, un paio, siamo in trattativa, vogliono fare l'ampliamento, e altri invece per intervenire su alcune aree dismesse, e siamo in trattativa. Per esempio, un'altra è sempre vicina all'Eurospin, che è il McDonald's, che è un'altra attività che si vuole insediare sul nostro territorio, su un'altra area dismessa.

È chiaro che, con l'approvazione del Piano di Governo del Territorio, apriremo sicuramente, perché l'abbiamo semplificato tantissimo, la possibilità a parecchi operatori, a chi vuole investire su Baranzate, con quello che sta succedendo intorno a noi, e mi riferisco all'area dell'ex Expo, di poter intervenire, e quindi altre attività che sicuramente verranno sul nostro territorio. Questa è sicuramente la nostra speranza, ma non è solamente una speranza, pure perché già alcuni movimenti ci sono, di richieste di alcune aree.

Grazie. Io penso di aver concluso.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Chiariello.

Chi vuole intervenire?

Prego, assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente. Buonasera a tutte e a tutti.

Ovviamente anche per quanto riguarda le mie deleghe il 2020 è stato un anno complesso, è stato un anno complicato. Ne avevamo già cominciato a parlare in approvazione delle variazioni di luglio, mi sembra quelle di luglio, in cui sono stati stanziati i fondi di Regione Lombardia per sostenere l'economia lombarda attraverso la spesa di investimenti. Per cui, la scelta di utilizzare i 500.000 euro che spettavano al nostro Comune, vista la nostra dimensione in termini di popolazione, si è rivelata abbastanza azzeccata, nel senso che ci ha permesso di andare a realizzare alcune opere che avevamo già programmato, per cui il finanziamento che era previsto con oneri di urbanizzazione purtroppo era stato di molto rimandato, nel senso, rimandato di diversi mesi, o direttamente al prossimo anno.

Sono partito dalle ultime cose. Come avete visto, sono iniziati alcuni lavori di risistemazione, alcuni progetti sono stati approvati e i cantieri inizieranno a breve. L'abbattimento barriere architettoniche all'interno delle scuole elementari di Via Mentana.

L'intervento sulla mobilità dolce lo stiamo definendo in questi giorni assieme alla ditta, insieme ai progettisti, perché all'interno di questo... innanzitutto la stagione ormai sta diventando fredda, per cui non è più periodo di asfalti e colorazioni, però almeno le opere in

muratura, quelle cominceremo a realizzarle, soprattutto davanti alla scuola elementare di Via Mentana.

Questo non è con i 500.000, ma era con quei finanziamenti di Regione Lombardia di Amianto Zero, l'eliminazione della pavimentazione in amianto all'interno delle scuole medie; questo ha permesso inizialmente di aumentare la dotazione di spazi all'interno delle scuole medie, proprio anche al netto del fatto che fosse giusto e doveroso procedere alla rimozione, però veniva giusto per il periodo, per permettere di utilizzare maggiori spazi per gli studenti. Sfortunatamente il peggiorare dell'epidemia ha fatto sì che siano state poco utilizzate, ma rimangono nella dotazione della scuola. Adesso ci sono tre aule in più, sono state effettuate alcune aperture in determinati laboratori di musica per permettere, appunto, di utilizzare contemporaneamente più aule, diradando - adesso non mi viene in mente un altro verbo - il numero degli studenti, in modo da non dover turnare, ma poter avere più spazi in cui operare, in cui studiare contemporaneamente.

Ci sono stati i lavori di manutenzione straordinaria sui due terrazzi della scuola media, questo era un altro problema storico della Galileo Galilei, che sono andati assieme alla rimozione della pavimentazione in amianto.

C'è stata la sostituzione dell'illuminazione pubblica. Questo è un percorso che abbiamo portato avanti negli scorsi anni, quello dell'efficientamento energetico, un po' sempre perché avevamo aderito alla delibera, quella degli obiettivi 2020, per cui c'è stato l'efficientamento dell'illuminazione pubblica nei parchi e nelle vie comunali, sono stati circa centosessanta, che si vanno a sommare a quelli già sostituiti negli scorsi anni. Quando nel 2022 si andrà a scadenza della convenzione Consip dovremo vedere finalmente il risultato di questi anni di investimento per la riduzione dei consumi.

Ci sono sicuramente delle opere - io personalmente vado più fiero, ma non sono l'unico all'interno della Giunta - che è la rigenerazione dell'area della ex Tapparelli. Ci abbiamo investito tantissimo da più di tre anni a questa parte, dall'acquisizione, alla pulizia dell'area, alla rimozione di tutti i rifiuti presenti; a maggior ragione si può parlare di rimozione di rifiuti perché, dalle analisi che sono state effettuate sull'area dopo che sono stati rimossi i rifiuti, per cui sotto quelle enormi montagne di rifiuti, è risultato un terreno pulito, la tabella è la tabella A, per cui un terreno che risulta essere assolutamente all'interno dei parametri migliori previsti per l'inquinamento dei suoli. Questo ci rincuora, ci rasserena, nel senso che era una scommessa quella che avevamo fatto inizialmente, quando avevamo deciso di cominciare prima ad acquisire l'area e poi cominciare a portare via rifiuti e materiali perché abbiamo già avuto un caso importante sul territorio di Baranzate, la cava Ronchi, per cui sapere che, alla fine della fiera, sotto quelle 3.500 tonnellate di immondizia non c'era niente, cioè, c'era terreno buono, ha rassicurato molti, ci ha dato una certa iniezione di fiducia. Quella era un'opera importante, un'opera che in questo periodo, tra l'altro, di chiusura e di *lockdown* è stata utilizzata tantissimo, e verrà utilizzata sempre di più nel corso del tempo, quando anche il parco comincerà a prendere sempre più la forma di parco e sempre meno la forma di passeggiata, o comunque di grossa pista ciclabile, come potrebbe essere in questo momento.

C'è stata l'approvazione del progetto del parcheggio sulla Via Sauro, che prevede l'inizio del corsello di quella che era la ex area Tapparelli, che era, tra l'altro, un obiettivo che era stato condiviso sicuramente con il gruppo Insieme per Baranzate, non ricordo se anche con quello di Baranzate in Movimento, mi sembra di sì, però non vorrei dire una stupidaggine. L'intervento è previsto per un importo totale di circa 110.000 euro, quasi 120.000 euro, di cui 30.000 a carico del Comune e 86.000 a carico di un operatore, che

sostanzialmente deve restituire al Comune un'opera che aveva già realizzato e riacquisito; per cui c'è questa restituzione da parte di un operatore.

È stata completata la sede della Polizia Locale. Qua siamo un po' a cavallo fra il 2019 e il 2020, perché, visto il periodo, siamo in fase di pre-consuntivo. C'è stato il completamento della sede della Polizia Locale in Via Gorizia 62. I lavori erano cominciati con il finanziamento di 90.000 euro, che era il finanziamento stanziato da parte del Governo con l'obiettivo di aumentare la sicurezza. Per cui nel 2019 li avevano stanziati per la realizzazione della sede della P.L., mentre nel 2020 per il potenziamento dell'illuminazione pubblica.

C'è stato il completamento della sistemazione dei servizi igienici all'interno della palestra della scuola Mentana.

Come sempre, nei cinque anni, noi abbiamo investito moltissimo sulle manutenzioni straordinarie all'interno delle scuole, non abbiamo smesso mai. Questo era finanziato con un bando del MIUR. Quando sarà possibile per gli studenti, e non solo per gli studenti, anche per le società sportive che utilizzano questi spazi, sicuramente si renderanno conto della differenza della situazione attuale rispetto a quella di partenza.

Sono cominciati i lavori, di questo ne abbiamo parlato e straparlato, i lavori di ampliamento del centro sportivo comunale. L'opera è stata trattata molto anche sulla stampa, ma non solo. C'è il contributo del fondo sport (inc.) dell'anno 2017, pari a 718.000 euro, sta andando a completamento, nel senso che da qui alla fine dell'anno, prima delle vacanze di Natale dovrebbe essere completato.

Contemporaneamente è partita la piattaforma ecologica. Su questo c'è stato qualche rallentamento in più perché all'interno di quell'area passa il collettore fognario di CAP, per cui sono state richieste da parte di CAP Holding una serie di verifiche sullo stato del collettore fognario e la realizzazione di una piastra in cemento armato, una protezione su questo collettore fognario, che poi, tra l'altro, è l'area in cui andiamo a realizzare gli uffici e il magazzino. Si tratta di strutture non particolarmente importanti come peso, né particolarmente gravose, soprattutto se si parla di un collettore fognario che è di 160, per cui è alto 1 metro e 60, è un collettore piuttosto grosso. Però, giustamente, CAP ha richiesto la realizzazione di pozzetti e di protezioni ulteriori rispetto a quelle che erano già state previste. Per cui si è andati un po' per le lunghe, e adesso l'impresa sta recuperando molto.

A questo mi lego per fare una piccola considerazione sulla raccolta dei rifiuti. Da un paio d'anni a questa parte è cambiato il sistema di catalogazione dei rifiuti, il calcolo della raccolta differenziata. Ne avevamo già parlato forse l'anno scorso o due anni fa, adesso non ricordo con precisione. La percentuale della raccolta differenziata del Comune di Baranzate è stata ricalcolata sulla base della quota differenziata che viene fatta e viene eseguita in maniera puntuale, per cui l'umido, la carta, la plastica, il vetro e via scorrendo, anche tenendo conto della parte di ingombranti che vengono avviati a riciclo, per cui vengono avviati a differenziazione dopo che sono stati presi in carico dai servizi comunali. Questo fa sì che la cifra, la percentuale della differenziata a Baranzate si attesti attorno al 60%, circa il 61% era nel 2018, che è un dato un po' più in linea e un po' più vicino a quello della provincia di Milano, comunque più basso della provincia di Milano, comunque di regione Lombardia, però un po' più vicino rispetto a quel 40, 43, 44 a cui ci eravamo abituati nel corso degli anni, che però non era un dato reale, era più basato sul come veniva effettuato il calcolo.

Ci sarebbero tantissime altre cose. Io mi sento di ringraziare l'Ufficio Tecnico, gli uffici in generale, ma soprattutto l'Ufficio Tecnico, perché, in un periodo come quello che è passato, hanno assicurato una grandissima presenza, anche nella parte più pesante della pandemia, intorno a marzo e ad aprile, l'ufficio praticamente non si è mai fermato, sono

sempre stati presenti e hanno portato avanti il lavoro, per cui, se siamo riusciti a centrare questi obiettivi sicuramente tantissima parte del merito è loro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Malaspina.
Chi desidera parlare?

DE FILIPPIS (Assessore): Buonasera. Intervengo io, se posso.

PRESIDENTE: Prego, assessore De Filippis, ha la parola.

DE FILIPPIS (Assessore): Grazie, Presidente.

Per quanto riguarda quello che può rientrare nella sfera della persona, diciamo che l'emergenza Covid ha fatto sì che ci si dovesse muovere in quelli che erano casi eccezionali; eccezionali per quanto riguarda tematiche fondamentali, come quella della prima casa, del lavoro, delle difficoltà economiche, di svariate situazioni di fragilità che sono andate sicuramente ad aumentare, e diciamo che abbiamo dovuto mettere la testa anche per quanto riguarda il sostegno a quelle fasce di popolazione più fragile, come può essere la fascia degli anziani, oltre a quelle che vivono veramente in condizioni di precarietà ed instabilità economica.

Per partire con questo discorso diciamo che, in linea generale, per quanto riguarda l'ambito giovani - provo un attimino a scandire i vari ambiti - per quanto riguarda il discorso giovani sono state promosse delle iniziative che avevano l'obiettivo di riportare un po' il *sentiment* di andare a rivivere quello che è proprio il Comune, il proprio *habitat* di vita quotidiana. Di conseguenza, c'è stato il progetto La Città è dei Giovani, con il quale si è andati a riqualificare il parchetto di Via Palmanova, sono stati realizzati dei murales e un orto; questo proprio con l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi verso la tematica, che è la cura dell'ambiente in cui si vive, per cui riportarli alla cura di quella che è la realtà comunale e, di conseguenza, la comunità.

Per quanto riguarda i discorsi dei sostegni alle persone, sono state promesse diverse iniziative. Sicuramente c'è stato il discorso del reddito di cittadinanza, che ha dato una mano a tutte quelle situazioni di precarietà, andando a sostenere quelle famiglie che vivono in totale assenza di reddito sostanzialmente.

C'è stato un aumento di famiglie in forte difficoltà economica, come anche lavorativa. Devo dire che ci si è trovati anche ad affrontare delle realtà che andavano oltre rispetto quei nuclei familiari che erano già all'attenzione di quelli che sono i Servizi Sociali, nel senso che famiglie che potevano anche presentare una situazione di stabilità economica si sono trovate ad affrontare una nuova realtà diversa in termini economici, quindi con un bilancio familiare sicuramente più basso, dovuto anche al discorso della cassa integrazione, perché sapete che con il Covid sono state colpite diverse fasce lavorative, alcune aziende non sono riuscite a portare avanti la loro attività, e sicuramente non è facile vivere con la cassa integrazione, come anche quelle persone che lavoravano, avevano delle condizioni, delle situazioni lavorative non proprio con contratti a tempo indeterminato, piuttosto che... ecco.

C'è stato sicuramente un intervento, che aveva l'obiettivo di andare a sostenere in caso di emergenza, e parliamo anche dei casi Covid, e quindi sicuramente i primi passi sono stati quelli di andare a costituire una rete, proprio con la creazione del COC, grazie a Croce Rossa e alla Protezione Civile, che hanno consentito di andare incontro alle emergenze proprio

dettate dal Covid, quindi a nuove necessità di persone che non potevano muoversi dal proprio domicilio.

Un'altra cosa che è stata subito messa in atto sono state delle misure prese d'urgenza per far fronte a quella che è stata anche l'emergenza alimentare, se così possiamo dire, nel senso che, giustamente, la precarietà lavorativa, la perdita di lavoro e il ritrovarsi all'improvviso ad essere una famiglia monoreddito, quindi dover cambiare il proprio tenore di vita e riadattarsi, ha fatto sì che molte persone addirittura fossero in difficoltà per quanto riguarda l'acquisto di beni di prima necessità, come possono essere i beni alimentari. Di conseguenza, lì c'è stato subito l'intento di andare a costituire una rete - e lo dico per il primo *lockdown* come anche per il secondo, quello che stiamo vivendo attualmente - facendo affidamento alle associazioni presenti già sul territorio, come possono essere, ad esempio, le Caritas, con il sostegno anche di Croce Rossa, che si è promossa per mettere a disposizione delle borse spesa, proprio con l'obiettivo di aiutare quelle famiglie che vivono veramente in maniera drammatica questa emergenza.

Dopodiché, un'altra iniziativa è stata quella, come diceva anche l'assessore Chiariello, delle carte prepagate per la spesa alimentare, quindi per la promozione poi di quella che è anche l'economia territoriale, perché andava ad agevolare anche le realtà presenti sul nostro territorio, per dare il sostegno anche da quel punto di vista.

Sicuramente un tema molto forte, oltre a quello lavorativo, è stato quello abitativo, perché le persone si sono trovate in difficoltà, proprio perché magari è venuto meno un reddito, quindi un'entrata, uno stipendio, e magari si sono trovati a non riuscire più a sostenere le spese dell'affitto. Fortunatamente, il fatto che gli spazi siano stati bloccati da quel punto di vista ha dato una bella mano; però sicuramente altri sostegni sono intervenuti, proprio per il discorso di andare a potenziare, a dare una mano concreta in termini economici a quelle persone che non riuscivano a far fronte a quelle che erano le spese di affitto. Quindi è subentrato questo bonus affitto grazie all'Agenzia Casa, a cui abbiamo avuto accesso grazie all'Agenzia Casa.

Un'altra azione che è stata messa in campo è stata quella del sostegno dello sportello di ascolto psicologico, perché dobbiamo ricordare che comunque questa condizione improvvisa, che ci ha trovato addirittura a far meno delle nostre reti amicali, piuttosto che familiari, a stravolgere un po' quella che era la nostra vita quotidiana, ha avuto dei forti impatti psicologici sulle persone, e ognuno l'ha vissuta a proprio modo, a partire dal bambino, dal ragazzo, dal venir meno della presenza in classe, al non potere più vedere la propria rete amicale, addirittura, per quanto riguarda le reti familiari, non poter più fare visita ai propri parenti, e quindi c'è anche chi ha avuto dei risvolti psicologici che hanno richiesto comunque un intervento, e quindi è stato istituito anche questo sportello.

Oltre a questo, è stato istituito un sostegno, abbiamo partecipato al bando Sostegno alla Locazione, e grazie all'Ambito siamo riusciti ad avere accesso anche a delle soluzioni di alloggio che potessero, in qualche modo, andare ad intervenire e a dare una mano per questa situazione di emergenza.

Quello che c'era in progetto, che è ancora in progetto, era un tema, che anche questo è altrettanto forte, che è quello dell'*housing* sociale.

Per quanto riguarda invece gli anziani, diciamo che si è cercato fino all'ultimo di dargli un sostegno sicuramente tramite presenza, sostegno psicologico, l'aiuto a fare la spesa, piuttosto che per quanto riguarda l'emergenza Covid. Invece, per quanto riguarda sempre il tema degli anziani, nel periodo estivo è stato affrontato il tema dell'emergenza caldo, e in più sono stati istituiti i trasporti per le persone fragili, che dovevano raggiungere luoghi di cura

all'interno dell'Ambito. Anche lì si è cercato di costruire una rete, quindi di lavorare in termini di servizi di prossimità, proprio per stare vicino a queste figure, che comunque risultano essere fragili, perché alle volte l'anziano si ritrova anche ad essere solo, ed è un problema non indifferente, anche da questo punto di vista, ritrovarsi senza sostegno familiare.

Per quanto riguarda invece la tematica dei diritti e delle pari opportunità, tematiche come la giornata internazionale dei diritti dei giovani, piuttosto che la giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, piuttosto che giornate dedicate alla prevenzione del tumore al seno promosso dalla LILT, queste sono state iniziative sulle quali il Comune ha voluto dare un segnale di presenza, perché sono tematiche importanti, che non vano dimenticate, nonostante le difficoltà e l'emergenza che stiamo vivendo. Anche per quanto riguarda questi ambiti si è cercato di mettere in atto dei progetti che avessero un attimo di risonanza e che facessero smuovere quel *sentiment* e che facessero ricordare che comunque queste tematiche sono sempre presenti e di emergenza.

Una cosa che devo dire per quanto riguarda l'iniziativa della giornata internazionale contro la violenza sulle donne è che è stato creato questo video, piuttosto che allestito sul Comune uno spazio dedicato proprio a non dimenticare la tematica, con alcuni disegni che volevano riportare un po' l'attenzione, piuttosto che delle sagome di donna messe per terra, perché l'obiettivo era quello di andare a contrastare il tema dell'indifferenza; dovendoci passare per forza sopra era difficile non vederlo e, di conseguenza, il tema dell'indifferenza lì era centrato. Il video è stato condiviso da tutta l'Amministrazione, e questa cosa mi ha fatto molto piacere. All'interno del video manca l'immagine del consigliere Angelini, ma è un discorso assolutamente non voluto, perché tanti altri materiali che sono pervenuti ho visto dopo che non sono stati visti nel video, però anche lì mi premeva evidenziare il fatto che comunque era un progetto sostenuto e condiviso assolutamente da tutti, quindi tutta l'Amministrazione comunale.

Io direi che posso terminare qui l'intervento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore De Filippis.
Chi chiede la parola?

SINDACO: Io, signor Presidente.

PRESIDENTE: Prego, signor Sindaco, ha la parola.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Molte cose sono già state dette dai colleghi. Il filo rosso che ha interrogato le risposte delle politiche pubbliche in questi mesi è stata naturalmente la tematica relativa al Covid.

Oggi siamo a circa duecento persone che sono interessate dal Covid. Come tutti vedete, io cerco di dare i dati ogni due o tre giorni, per tenere aggiornata questa contabilità, che a me non appassiona; appassiona più quello che diceva l'assessore De Filippis relativamente a tutte le attività che sono state attivate a sostegno delle persone fragili.

Come correttamente si diceva prima, nei mesi del primo *lockdown* è stato attivato il COC, tutta questa rete di sostegno sia sociale che di sostegno materiale, quindi con la Protezione Civile e la Croce Rossa. Lì sono emerse ulteriori fragilità, che hanno interrogato e interrogano in linea generale i decisori politici su quali devono essere ancora di più le azioni che devono essere messe in campo, che, evidentemente, richiedono anche un apporto economico rilevante. Questi mesi ci hanno insegnato, anche perché con ogni probabilità il

2021 sarà ancora caratterizzato da questa emergenza epidemiologica, che poi inevitabilmente si tradurrà in emergenza economica e in emergenza sociale, ci deve interrogare su come riuscire a tenere insieme queste nuove esigenze e le disponibilità di bilancio che hanno gli Enti locali.

Su questo, come dicevano anche i colleghi, il Governo, sia quello locale, quindi la Regione, e il Governo nazionale, si sono adoperati per attuare politiche di trasferimento anche economiche; citava prima l'assessore De Filippis quella relativa ai buoni spesa con il Decreto Ristori *ter*, che è del 23, di venerdì, è stato rinnovato questo intervento di 400 milioni a favore dei Comuni, sempre sulla base di quell'ordinanza del 30 marzo di Protezione Civile nazionale, e quindi a noi hanno assegnato ancora quegli 86.000 euro. Faremo tesoro sia delle indicazioni che erano state date dal Consiglio comunale e sia dell'operatività che già conosciamo, per cercare di razionalizzare al massimo, cercando di arrivare a raggiungere gli stessi obiettivi di efficienza nella distribuzione delle risorse, ma cercando di migliorare anche la *performance* dell'ufficio, perché aveva fatto un lavoro che l'aveva appesantito moltissimo. Quindi, avendo un po' di esperienza, adesso puntiamo un po' più a migliorare il lavoro e nella distribuzione di questi nuovi buoni spesa.

Per quanto riguarda le politiche sociali, stiamo facendo un lavoro importante e trasversale anche con l'assessore De Filippis e l'assessore alle Politiche Educative, e quindi dai loro interventi e da quest'ultimo mio avrete, mi auguro, compreso l'interconnessione che c'è nel nostro lavoro.

C'è questo tema enorme ed importante, che è quello dei vaccini, che non compete a noi, ma mi sembra doveroso ed opportuno, come Sindaco, riferirmi al Consiglio comunale per trasferirvi le recenti informazioni sul tema dei vaccini. Lo sentiamo tutti i giorni, lo leggiamo sui giornali e lo guardiamo in tivù, questo generico ritardo che c'è nella distribuzione dei vaccini. Il 19 di novembre, qualche giorno fa, si è tenuto l'ultimo Consiglio di rappresentanza dei Sindaci e dell'ATS, e sono state affrontate tutta una serie di tematiche, che voglio brevemente trasferirvi, perché mi sembra corretto che in questa fase tutti i Consiglieri comunali abbiano contezza del lavoro che le istituzioni e anche le Autorità Sanitarie stanno facendo.

Per quanto riguarda le USCA, che sono queste Unità Speciali di Continuità Assistenziale, che sono quelle unità che sono state pensate per lasciare a casa le persone che, ad esempio, non hanno problemi respiratori o che non sono acuti, quindi che non devono andare in ospedale, però, per andare a vedere come stanno e anche, eventualmente, a fargli i tamponi, attualmente sono attivi trentasette... parlo sempre per quanto riguarda la nostra ATS, ATS Milano, quella che fa riferimento a noi, quella che va da Solaro fino a Rozzano. Attualmente è pubblicato un bando per reperire altri trentadue medici, oltre ai trentasette che sono già disponibili. Una parte di questi professionisti sarà affidata alle reti delle USCA, avvicinandosi così all'obiettivo che ATS si era dato di avere sessantacinque USCA attivabili sul territorio della nostra ATS.

L'altro tema importante è il tema del tracciamento. C'è stato un periodo, un momento in cui abbiamo sentito che i tracciamenti non si riusciva più a farli, e quindi anche le persone che di fatto erano casi, non erano identificati come casi, e quindi non erano inseriti nei vari portali e non potevano essere tracciati. In questo ATS devo dire che si è attivata per migliorare. Prima le indagini epidemiologiche sostenevano sostanzialmente trecento/quattrocento richieste al giorno, poi c'è stato un aumento molto rilevante, e quindi ATS si è dovuta assolutamente rinnovare per cercare di migliorare il tracciamento. Ad oggi si riescono a svolgere circa duemila interviste al giorno. Poi è stata definita una nuova App che

può arrivare a circa duemilaseicento tracciati al giorno. Visto anche quanti infettati ci sono in regione Lombardia, che sono circa settemila, cinquemila, seimila al giorno, duemilaseicento tracciamenti per la nostra ATS è un numero considerevole.

Per quanto riguarda i tamponi, la domanda è superiore all'offerta, che oggi è di quindicimila tamponi. C'è stata un po' di riduzione dei casi a scuola, in generale, e sono stati attivati, li abbiamo visti tutti, questi *drive through*, dove è possibile andare con le automobili per fare i tamponi; ne è aperto uno in Via Novara a Trenno, un altro a Codogno, e un altro a Lodi, e da un paio di giorni dovrebbe essere attivo anche quello che sta a Romolo, vicino alla metropolitana.

ATS ha fatto un'ulteriore iniziativa di ricerca per i Covid-hotel, che sono queste strutture residenziali che consentono di ospitare le persone che magari hanno case piccole e hanno appena finito... magari sono ancora positivi, è il loro periodo più critico, e non hanno la possibilità, perché hanno case piccole, di mantenere la distanza. Non c'è stata una grandissima adesione. Ne è stato aperto uno a Lodi Vecchio e un altro nel Quartiere Adriano, in collaborazione con la Casa della Carità, un altro l'aveva aperto vicino alla Stazione Centrale l'altro Hotel Adriano nel primo *lockdown*, e ATS sta ancora cercando di allargare questa offerta.

L'altro tema molto importante, come dicevo prima, è quello delle vaccinazioni. In linea generale, per quanto riguarda i bambini, la situazione è relativamente tranquilla, nel senso che le dosi sono sufficienti a coprire la richiesta di vaccinazioni sui minori della nostra ATS. Si è un po' più carenti sugli adulti e sui fragili. Come abbiamo visto, anche a Baranzate - poi vi dirò anche una brevissima nota sui nostri medici di base - sono stati distribuiti dal 20 ottobre al 10 di novembre sulla nostra ATS centosettantamila dosi per i soggetti fragili, quindi circa un centinaio di dosi a medico, e dal 16 novembre ad oggi circa duecentocinquantomila dosi per gli over sessantacinque, quindi circa centoventi/centotrenta dosi a medico.

Nella nostra realtà, quindi a Baranzate, sei medici su sette si sono resi disponibili a fare i vaccini. Oggi c'è stata una giornata importante di vaccinazione in Via Gorizia, presso lo studio medico dei dottori Lovati, Morrone e Marte, la Polizia Locale ha dato una mano anche per organizzare le file. Il fatto che oggi ci siano state molte persone è perché i medici non sono riusciti ad organizzare per appuntamento, perché hanno saputo all'ultimo momento, e quindi lunedì, dell'arrivo dei vaccini presso le farmacie, e quindi hanno dovuto fare un po' di necessità virtù per cercare di vaccinare il prima possibile le persone anziane. Giovedì prossimo dovrebbero concludere in Via Gorizia. Li cercheremo di mettere a disposizione un Agente di Polizia Locale o qualcuno della Protezione Civile, per regolamentare un po' il distanziamento all'esterno. I dottori Macchi, Origgi e Barletta invece presso la nostra sede ex ASST, sono stati messi a disposizione da parte dell'Amministrazione comunale degli spazi al primo piano, e hanno concluso oltre i due terzi del numero di vaccini, e quindi anche loro sono in fase di conclusione, in attesa dei nuovi vaccini. Diciamo che da qui a metà dicembre ancora questa campagna vaccinale almeno su Baranzate continuerà.

Per quanto riguarda i nostri cittadini, c'è qualcuno di voi con cui ci siamo sentiti su questo tema, che invece sono pazienti di chi non ha dato la disponibilità a fare il vaccino, c'è un numero di telefono dell'ATS, e spesso i nostri cittadini vengono mandati abbastanza lontano. Sicuramente questa è una criticità.

Tra le cose negative, la cosa meno negativa è quella che attualmente i nostri cittadini che sono positivi hanno più reti di sostegno dal punto di vista familiare e dal punto di vista amicale. Noi abbiamo riattivato il COC con due giorni a settimana il numero di telefono, e abbiamo ricevuto nell'ultimo mese pochissime richieste per fare la spesa, che si contano

sull'ordine di una mano. Questo è positivo, perché vuol dire - io cerco, ovviamente, di sentire più persone possibili - che ci sono comunque reti familiari che riescono ad assistere, che rispetto al precedente *lockdown* è sicuramente un elemento anche di positività nei confronti della Pubblica Amministrazione, che ovviamente non riuscirebbe, ma nessuno mette in campo una struttura così complessa e così numerosa per sostenere tutte le persone che sono a casa.

Per quanto riguarda invece le deleghe che ho sugli Affari Generali, durante il *lockdown*, devo fare un enorme plauso a tutti i dipendenti comunali, c'è stata un'ordinanza a mia firma che ha identificato tutti i servizi essenziali che dovevano rimanere aperti, e c'è stato veramente un impegno straordinario di tutti i dipendenti comunali, sia di chi ha fatto attività a casa e sia anche di chi è stato qui in Comune a lavorare.

I Servizi Demografici hanno sempre assicurato la presenza, sono servizi molto importanti governativi delegati al Sindaco, sia per quanto riguarda il servizio... noi siamo partiti subito con l'appuntamento in tutti gli uffici comunali, si è fatta questa scelta di non chiudere mai, ma di regolamentare sempre con appuntamento, ed è stata una scelta che era reso un buon risultato.

Per quanto riguarda l'Anagrafe, il 3 dicembre, quindi giovedì prossimo, giovedì prossimo chiuderemo perché subentreremo nella ANPR, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, che consentirà ad alcuni nostri cittadini che sono in qualsiasi parte d'Italia di avere certificazioni, piuttosto che carte d'identità, in maniera molto agile, e poi l'ANPR ci consentirà di facilitare anche la velocizzazione delle pratiche di residenza.

Per quanto riguarda la delega al Personale - qualche informazione è già arrivata dai colleghi - abbiamo preso un operaio specializzato, che attualmente è stato prorogato per un anno. Abbiamo finalmente concluso tutto il *team* di lavoro dei Servizi Demografici, che è arrivato a quattro persone, con l'assunzione di tecnico a tempo indeterminato. Avevamo una procedura aperta, che fortunatamente si è conclusa, con una graduatoria che aveva rallentato, causa Covid, per questa convenzione che avevamo con il Comune di Rho, con il Comune di Solaro e con il Comune di Cormano per l'assunzione di un Agente di Polizia Locale, adesso si è concluso, una ventina di giorni fa, con l'orale, e quindi si assumerà un nuovo Agente di Polizia Locale. Noi abbiamo in questo momento una convenzione con il Comune di Cormano per la condivisione del Comandante, e a breve si aprirà una procedura di 110 analoga a quella dei mesi scorsi e a breve adotteremo la delibera del fabbisogno di personale.

In quest'anno abbiamo finalmente, dopo quindici anni dalla nascita del Comune di Baranzate, adottato il Regolamento di Organizzazione, l'unico Regolamento che è in capo alla Giunta, e quindi era un pezzo importante che mancava al nostro Comune, e siamo riusciti ad approvarlo.

Abbiamo poi fatto, io credo, una importantissima valorizzazione dei dipendenti, dove, dopo molti anni, siamo riusciti ad incrementare delle retribuzioni con delle progressioni orizzontali. Poi abbiamo stanziato risorse importanti per aumentare gli stanziamenti per le posizioni organizzative. Ci è sembrata una cosa giusta e doverosa nei confronti dei dipendenti anche una valorizzazione dal punto di vista economico.

Per quanto riguarda l'ultima mia delega sulla Polizia Locale, questo 2020 si è concluso un intervento, che è durato anche nell'anno 2019, di potenziamento del sistema di videosorveglianza, che ha previsto l'installazione di nuove telecamere all'angolo Via Erto e Via Longarone, e all'angolo Via Mercantesse e Via Merano, la sistemazione della Dome 180 gradi sulla Piazza Borsellino, che guardava verso la Via I Maggio, con tre telecamere, e quindi non è più una visione a 180 gradi, ma consente di vedere a 360 gradi tutta la strada. Si è concluso un importante lavoro di installazione dell'illuminazione pubblica a led, in

collaborazione sia con la Polizia Locale che con gli uffici tecnici. Si è partiti, come sappiamo, dalla Via Manzoni, Dalla Via Aquileia, eccetera, eccetera. Di questo penso che tutti i Consiglieri comunali ne siano a conoscenza.

La gran parte dell'impegno della Polizia Locale in termini operativi è stato sul controllo del rispetto della normativa del Covid. Abbiamo attivato, come prima si diceva, a marzo il COC, che ha lavorato anche in collaborazione con i Carabinieri soprattutto, ma anche con la Polizia Locale Metropolitana, hanno fatto una serie di interventi; anche questa settimana c'è un progetto di collaborazione tra la nostra Polizia Locale e la Polizia Locale Metropolitana per il controllo del territorio, e quindi tutte le mattine stanno facendo una doppia pattuglia di controllo.

Grazie, Presidente, ho finito.

PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco.
Chi chiede la parola?

ANGELINI (Consigliere): Se hanno finito gli Assessori, volevo chiedere una precisazione all'assessore Donaggio, se c'è ancora.

DONAGGIO (Assessore): Ci sono, ci sono.

ANGELINI (Consigliere): Soltanto una precisazione, Assessore. Ho visto nella gestione residui attivi parte corrente che il livello di riscossione è decisamente basso.

È un *trend* che riguarda soltanto l'anno 2020 per l'emergenza sanitaria e che finirà al termine, spero il prima possibile, dell'emergenza sanitaria?

Avete già un piano, magari usufruendo di contributi a fondo zero, regionali e statali, per ridurre i residui da riscuotere?

SINDACO: Presidente, posso chiedere una cosa sulla procedura?

PRESIDENTE: Prego.

SINDACO: Adesso sono chiuse le relazioni, quindi si apre la discussione. È possibile avere nell'intervento le domande, le relazioni e le considerazioni, così rispettiamo anche il Regolamento del Consiglio comunale per quanto riguarda come si svolge la discussione?

PRESIDENTE: Volevo suggerire, come questione di metodo magari facciamo (inc.), e diamo la possibilità eventualmente, se ci sono delle domande, richieste di precisazioni e quant'altro, agli Assessori competenti di rispondere alla fine, una volta raccolte tutte le questioni, anche per una questione di tempo e di ordine.

Quali Consiglieri vogliono intervenire? C'è qualcuno che chiede la parola?

PRISCIANDARO (Consigliere): Intervengo io, Presidente, se posso.

PRESIDENTE: Prego, consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

Intanto, siamo vicini a quelle famiglie baranzatesi, che sono parecchie, che in questo momento stanno attraversando questo brutto momento, e ancora più vicini a quelle famiglie che hanno perso i loro cari a causa del Covid, e ce n'è anche baranzatesi, purtroppo. Così come ringraziamo quanti hanno operato a favore della comunità; tra questi, naturalmente, i dipendenti comunali, la Protezione Civile e quant'altro, perché non c'è dubbio che sono mesi durissimi, e quindi dobbiamo un po' tutti cercare di fare la nostra parte.

Nella prima fase il Sindaco aveva cercato, in qualche modo, di coinvolgere le Opposizioni. Mi pare che in questa fase non lo abbia ancora fatto, non lo so se lo farà. Secondo me, almeno su questa tematica dobbiamo essere un po' tutti informati e, se ci è chiesto, dare il nostro parere, sennò ci limiteremo ad ascoltare quello degli altri.

Naturalmente è difficile anche per noi fare opposizione, perché cosa mi metto a dire? Tutti gli interventi degli Assessori, avranno nominato il Covid almeno dieci volte come minimo a testa, e quindi evidentemente è stato il filo conduttore, non poteva che essere così, è stato trasversale, ha coinvolto un po' tutti gli Assessorati, forse eccezion fatta di quello Tecnico, visto che c'erano le elezioni c'è stata un'accelerazione e si sono realizzate un po' di opere che stavano maturando via via e che hanno maturato. È stato un anno strano. Dovevamo votare a maggio e abbiamo votato a settembre, quindi con la campagna elettorale in agosto, e quindi è stata veramente una cosa... quindi non è facile neanche per noi dover dire le cose che vanno o non vanno.

Dico questo perché, secondo me, il ruolo dell'Opposizione è anche quello, laddove è capace, di fare emergere qualcosa che, secondo noi, non va bene. Può servire anche a chi amministra per dire: "Approfondiamo questa roba qui, magari...". Lo dico perché l'assessore Chiariello in ogni suo intervento dice: "Voi vi lamentate sempre. Voi non siete mai d'accordo su niente". Non è questione che noi ci lamentiamo, noi facciamo il nostro ruolo di Opposizione. Se ci viene chiesto di dare un parere, oltre l'Opposizione, lo valutiamo; se non ci viene chiesto facciamo l'Opposizione, capendo la situazione che c'è, perché non viviamo su Marte, viviamo a Baranzate e frequentiamo le stesse cose che frequentate voi. Quindi, da questo punto di vista, non ci sono problemi.

Per quanto riguarda lo specifico della delibera, io ho qualche osservazione e qualche domanda, sia pure, ripeto, con estrema delicatezza, non voglio urtare la sensibilità di nessuno, visto il momento.

Oggi, per chi legge il Corriere - io leggo il Corriere tutti i giorni - oggi c'è una bella pagina del Comune di Milano, è l'Assessore al Bilancio del Comune di Milano che parla, Tasca, e dice: "Ci sono mancate entrate per il Comune di Milano per circa 700 milioni". Ecco, io chiedo all'assessore Donaggio, Lei ha detto nell'intervento - non lo condivido naturalmente - "Gli effetti li vedremo nel consuntivo". È vero, quelli definitivi. Ma credo che siate - perché sennò sarebbe da preoccuparsi - in grado di dire: "Ho fatto 100 e riteniamo che saranno 80, saranno 60, perché, per come, per questo, la tassa soggiorno non c'è". Quindi mi piacerebbe capire se avete idea su queste robe qui.

Sempre in ambito dell'assessore Donaggio, ha parlato dei negozi che si sono liberati a Cascina del Sole. Chissà quando si libereranno gli appartamenti e diventeranno di proprietà comunale. Lì abbiamo dato l'incarico a un legale, abbiamo speso 5/6.000 euro. Non ho capito, non ho letto se, oltre a liberare quei negozi, abbiamo incassato qualcosa di quello che dovevano darci gli occupanti, per capire se, oltre al danno, c'è stata la beffa delle spese legali, senza avere recuperato neanche un quattrino.

Assessore alla Pubblica Istruzione, il suo è stato l'intervento più doloroso, perché fare l'Assessore in queste condizioni non è facile, e lo dico con assoluta convinzione. Ripeto,

sempre in ambito della delibera di cui stiamo parlando, a noi giungono notizie che l'inizio dell'anno scolastico non è stato dei migliori. A parte il Covid, con tutte le difficoltà, mi dicono che la mensa fa fatica, che i cibi sono freddi, che abbiamo cambiato sistema, che i bagni sono senza riscaldamenti. Oltre ai problemi che Lei ha evidenziato, a noi risultano anche queste cose quotidiane che non si riesce a risolvere, stando a quello che dicono i genitori, e io ho delle e-mail, ho dei WhatsApp che parlano di queste cose qui, quindi sono cose reali.

Un'altra cosa che mi interessava capire - non l'ho letto, ma magari c'è, e chiedo scusa - dal punto di vista economico, per esempio, questo che cosa ha comportato? È vero che il Comune spende di più, ma non essendoci stato l'anno scolastico, dal punto di vista... io so che le mense costavano tantissimo al Comune, cioè, una quota del prezzo del pranzo lo mette l'Amministrazione comunale. Quindi, non essendoci stato consumo di pranzi da parte dei bambini, credo che le casse abbiano trovato giovamento anche da questo punto di vista, dal punto di vista economico.

Passiamo alla questione Lavori Pubblici. No, prima vado agli Affari Generali. Ho visto l'organizzazione, e non può che essere così. Chiedo e faccio presente - ma credo che il Sindaco, che è attento su queste cose qui, l'abbia fatto - c'è qualche difficoltà, Sindaco, nelle telefonate. Io, che spesso sono in giro e vengo in Comune, vedo soprattutto gli anziani in difficoltà. Ho beccato una persona che doveva fare un certificato di esistenza in vita che piangeva, perché diceva: "Io non riesco a telefonare. Mi dice fai l'1, fai il 2, fai il 3 e poi cade la telefonata. Io devo mandare questo documento entro venerdì, perché sennò la Germania non mi manda la pensione". Si riesce a fare qualcosa? Se il funzionario deve lavorare non può continuare rispondere al telefono, perché se risponde al telefono non lavora. Quindi bisogna trovare un sistema perché almeno queste persone più fragili abbiano la possibilità di non stare dietro al portone di ferro e dire: "Ha l'appuntamento?", "No. Chiami il numero", "Ma io ho chiamato otto volte", "Chiami il numero", ma trovare qualche modo per cercare di alleviare... questa capisco che non è una cosa importante, non è fare la spesa, però credo che per la qualità della vita entri un pochino in gioco.

Così come spero, sulla questione sociale dei buoni pasto, so che la volta scorsa c'è stato qualche piccolo problema, persone che non dovevano esserci e che c'erano, se non ricordo male. Io mi auguro che questa volta, visto che stiamo parlando della stessa somma, ha detto il Sindaco, 86.000 euro, con il rodaggio che c'è già stato, questi quattrini vadano veramente a finire... e che non ci sia il mercato "Ti do... mi dai questo", almeno si registrava qualche voce di chi faceva la spesa e poi gliela dava a quello appena uscito dal negozio in cambio di... costava 10 euro e si faceva dare 8 euro. Stiamo attenti, perché sono quattrini di tutti. Io, se dovessi verificare una cosa del genere, non esiterei un secondo a denunciare a chi va denunciata questa situazione, perché è una questione molto importante, di gente che soffre la fame ce n'è veramente tanta. L'ha già detto il Sindaco che l'esperienza aiuterà sicuramente a migliorare questa importante situazione.

Presidente, quando termino il tempo me lo dica, così io la smetto.

Sulla questione tecnica. I Lavori Pubblici hanno lavorato. I quattrini non sono mancati, perché la Regione... perché e per come. Io ho una domanda in particolare all'Assessore, perché mi incuriosisce. Assessore, a pagina... questo documento non ha il numero di pagina. Dove c'è un elenco dei lavori pubblici che parla di bandi e contributi, ed elenca tutti i soldi che abbiamo ottenuto, il campo della Baranzatese... tutti. Tra questi vedo che ci sono anche 86.000 euro per il parcheggio di Via Sauro. Io avevo visto una delibera che diceva che quegli 86.000 euro erano del Comune di Baranzate, sì, Eurotranciatura, ma soldi del Comune, che non ha incassato e che ha deciso di lasciare ad Eurotranciatura perché realizzasse l'opera con

meno vincoli, ha fatto la gara, ha fatto il progetto, ha fatto l'appalto; invece mi ritrovo come se questi 86.000 e rotti fossero quattrini che qualcuno ci ha donato per fare questo. È un chiarimento. Magari ricordo male io e quindi il problema si risolve.

Io dell'area Tapparelli vorrei parlare, vorrei affrontarlo il problema, perché non mi tornano i conti. Questo è un problema, è una cosa su cui io pongo molta attenzione, perché la ritengo un'opera straordinaria. Sembra essersi bloccato tutto. Anche quella gara dei 160.000 che qui citate, per portar via i rifiuti che Lei prima ha detto, è finita? Va avanti, perché ci sono ancora i mucchi? Deve continuare? Si riesce a capire il cronoprogramma, quello che tocca al Comune in via definitiva e quello che tocca alla società, alla Croce Rossa in questa fattispecie, che si è aggiudicata l'area con quel famoso bando? Perché, ripeto, è estremamente importante il recupero di quell'area lì, e quindi non si capisce in che tempistica questa opera si realizzerà.

Per quanto riguarda l'aspetto abitativo, io mi auguro che riusciamo a dare... sono ancora gli stessi appartamenti che circolano da due o tre anni a questa parte. L'assessore De Filippis l'ha detto nella sua illustrazione, è un problema difficile, sono anni che il Comune di Baranzate non assegna un appartamento. Mi auguro che con quelli di Via Aquileia, con quelli di Via Palmanova, eccetera, si riesca a dare un minimo di risposta, per cercare di andare incontro a chi ha necessità di avere un alloggio, anche se sappiamo che tutti questi decreti prorogano e spostano in là il problema, perché con i DPCM il Governo sposta anche gli sfratti e sposta un po' tutte quelle cose lì, però prima o poi il problema si riporrà e, quindi, è bene essere pronti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Prisciandaro.
Ci sono altri interventi?

CESARATTO (Consigliere): Sì, Presidente.

PRESIDENTE: Prego, ha la parola.

CESARATTO (Consigliere): Grazie.

Non mi soffermerò sui dettagli, perché ovviamente lo stato di attuazione dei programmi, partendo da programmi diversi e per la gran parte non coincidenti, risulterebbe a volte ripetitivo di argomenti che nei mesi trascorsi abbiamo potuto approfondire, durante questa campagna elettorale anomala abbiamo potuto approfondire più volte. I programmi sono diversi, quindi, anche se l'attuazione dei programmi che avete proposto fosse percentualmente positiva dal vostro punto di vista, è chiaro che gli obiettivi che ci siamo prefissati erano diversi, e quindi risulterebbe in larga parte difficilmente condivisibile.

Vorrei fare solo un paio di ragionamenti di livello più generale. Per uno di questi mi riallaccio ad un argomento che ha già citato il consigliere Prisciandaro, che mi ha preceduto, ed è la tematica Covid. Ovviamente è un periodo molto delicato, e quindi dobbiamo veramente stare molto attenti a concentrarci sull'essenziale.

È per questo che chiederei, riassumendo anche le richieste fatte dal consigliere Prisciandaro, chiederei all'assessore Donaggio se è possibile, non aspettando il consuntivo, ma prima, presentare una sorta di - non so come definirlo - bilancio Covid, per aiutare le Minoranze, ma, più in generale, tutti i cittadini a fare comprendere quali sono le difficoltà di tipo economico che si riversano sul Comune a fronte di questa emergenza. Perché se, da un lato, sono chiare a tutti le difficoltà di ordine sociale, umano, anche operativo e gestionale, io

per primo, se mi sforzo di fare passare un po' di voci del bilancio e un po' di cose, faccio più fatica ad identificare le ricadute negative in termini economici. Vedo che il Governo e la Regione si sforzano di contribuire, di tamponare, ne abbiamo avuto evidenza anche durante i mesi della campagna elettorale. Non ho visto, a meno che mi siano sfuggite, indicazioni da parte dell'Amministratore comunale di soppressione, modifica al ribasso di aliquote, tariffari, aliquote di tributi; ho visto qualche slittamento, ma che, di per sé, non dovrebbe portare ad una diminuzione del gettito. Posso immaginare qualche diminuzione delle spese in alcuni ambiti. Per cui, sarebbe interessante poter avere - così come si fa il bilancio sociale, anche senza la stessa enfasi - quello che possiamo definire un bilancio Covid, per fare capire ai cittadini... e questo potrebbe essere un elemento di forte vantaggio per un'Amministrazione, perché renderebbe evidenti le difficoltà in cui si trova ad operare, anche dal punto di vista economico. Questa è una richiesta che penso di fare anche a nome di tutto il Consiglio comunale, oltre che dei cittadini.

La seconda domanda, guardando un po' le quadrature del bilancio corrente di quest'anno e anche del previsionale 2021-2022...

Fermo un attimo questo ragionamento, per aggiungere solo una piccola cosa al discorso precedente. Un altro motivo per cui faccio la richiesta di questo bilancio Covid è che non vorremmo, così come c'è il rischio avvenga a livello nazionale, che, passata la fase di crisi, poi ci si ritrovi a scoprire tutta una serie di risvolti negativi, a livello nazionale possiamo citare l'indebitamento che sta aumentando per ragioni assolutamente comprensibili, ma non vorremmo che anche a livello locale ci si ritrovasse poi a dover fare i conti con dei buchi strutturali, o dei buchi più contingenti, dovuti a questa situazione. Per cui, se riuscissimo ad averne un'evidenza precedente, sarebbe sicuramente meglio.

Chiudo questo argomento e ritorno dove ero passato poc'anzi. Stavo guardando un po' i dati sui bilanci, sulla parte corrente, che sembra essere quella un po' più discutibile, perché la parte in conto capitale poi si vede che gli oneri previsti scompaiono, per cui è tutta un po' più aleatoria, scompaiono gli oneri, arrivano finanziamenti dalla Regione, e si fa un po' più fatica a ragionare su quella, perché le cifre sono molto variabili. Ma la parte corrente è un po' più stabile, e si vede, se non mi sbaglio, che sia quest'anno... quest'anno c'è uno sbilancio, se non ho fatto male i conti, dovrebbe essere di circa 500.000 euro, che diventano 300 e 250 negli anni successivi, comunque, di fatto, le entrate correnti non coprono le uscite correnti; obiettivo che dovrebbe essere, io credo, tra gli obiettivi di una qualunque Amministrazione.

Nel 2021-2022 mi pare che poi si ipotizzi di ripianare attraverso l'uso di oneri di urbanizzazione, ma sul 2021-2022 facciamoci poco conto, perché sappiamo che quei bilanci sono abbastanza variabili. Nel 2020, invece, si ripiana utilizzando l'avanzo di Amministrazione.

Comunque, se possiamo trasferire la situazione in un ambito familiare, è come se tutti gli anni una famiglia spendesse più di quanto guadagna. È chiaro che è una situazione che, non potendo fare debiti, diversamente dallo Stato, non è certamente una situazione positiva.

La seconda richiesta che faccio in merito a questo argomento è se e come questa Amministrazione si pone l'obiettivo di arrivare ad un reale pareggio di bilancio, perché il pareggio di bilancio che raggiungiamo in questi anni è un pareggio di bilancio un po' artefatto, dall'inserimento di cifre che non sono propriamente legate al bilancio corrente. Non sto dicendo che sia un pareggio di bilancio scorretto dal punto di vista contabile e dal punto di vista della normativa, sto dicendo che, se fossimo un'azienda, probabilmente non sarebbe il modo migliore di procedere.

Non mi aspetto neanche una risposta immediata, però, così come per la richiesta precedente, per cui ci aspetteremmo una risposta nell'ambito delle prossime settimane, sarebbe interessante magari il prossimo Consiglio comunale potere avere una risposta su se e come è obiettivo di questa Amministrazione raggiungere un reale pareggio di bilancio.

Una nota quasi più di folklore, che sostanziale. In alcune delle dichiarazioni fatte dai responsabili di area, mi pare in tre dichiarazioni relative ai debiti fuori bilancio, probabilmente per il classico e ormai ben noto mero errore materiale, però non si capisce da queste dichiarazioni se questi responsabili di area sono o meno a conoscenza dell'esistenza di debiti fuori bilancio, perché hanno usato una formula probabilmente con il copia e incolla, dimenticandosi di annullare una delle due formule, quindi, da questo punto di vista, sarebbe interessante... ma, l'ho anticipato, è una cosa marginale.

Le cose che più ci premevano erano le due macro-richieste che ho fatto poco fa, perché crediamo che finendo questa fase, perché prima o poi, ci auguriamo più prima che poi, questa fase finirà, vorremmo riuscire a capire in anticipo dove ci ritroveremo e a che punto di ritroveremo, per capire un po' poi quali strumenti mettere in campo per cercare di migliorare la situazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cesaratto.

Ci sono altri interventi?

Nessun altro ha chiesto l'intervento e quindi chiedo agli Assessori se qualcuno vuole replicare.

Assessore Donaggio, prego, ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): Grazie.

Le domande sono tante. Comincerei con la domanda del consigliere Angelini per quanto riguarda la gestione residui attivi. Il rallentamento è evidente, perché al 10 novembre abbiamo una percentuale del 25%. Se noi andiamo a vedere la chiusura del 2019, la percentuale di incasso dei residui era vicina al 50%; il che fa vedere che c'è un notevole rallentamento. Adesso io non ho il dato preciso di novembre, magari la dottoressa Baldoni ce l'ha, però evidenzio che, effettivamente, l'anno scorso abbiamo chiuso con una percentuale che era sul 50% di incassi.

Per quanto riguarda i contributi, non ho ben capito la domanda, però, come ribadisco, lo Stato ci ha erogato un contributo per coprire le mancanti entrate, per un totale di 510.000 euro. Io non so a quali eventuali finanziamenti e a quali altre erogazioni si riferiva il Consigliere, però diciamo che ad oggi ci sono entrati questi soldi.

Ho risposto bene?

ANGELINI (Consigliere): Perfetto.

DONAGGIO (Assessore): Per quanto riguarda le domande del consigliere Prisciandaro, per i negozi si sta facendo anche un'azione di recupero credito dello scaduto, quindi non solo siamo rientrati in possesso dei due negozi, ma stiamo anche agendo per recuperare il credito non incassato.

L'idea, che poi si ricongiunge con quanto chiesto dal consigliere Cesaratto - io qui dico delle cose, però vorrei avere anche il supporto della Dottoressa, perché i numeri sono tanti - è che, prendendo per esempio questa variazione di bilancio, noi con questi 381.000 euro in entrata abbiamo praticamente coperto i minori introiti, e l'avevamo già visto durante la

Commissione, vanno a coprire le entrate mancanti. In tutto sono 510.000 euro, che vanno praticamente a coprire le presupposte minori entrate. Poi abbiamo anche da considerare delle spese, delle economie e dei servizi, che, per esempio, in questa ultima variazione sono 150.000 euro.

Al bilancio Covid. Non so cosa si intende per bilancio Covid, perché si può magari cercare di... però io non lo so, chiedo alla dottoressa Baldoni di supportarmi, perché diciamo che il bilancio è un documento che viene compilato dall'Ufficio Ragioneria. Che cosa si intende, un bilancio vero e proprio, o un prospetto riepilogativo delle entrate, delle mancanti entrate, delle maggiori spese, delle minori spese?

CESARATTO (Consigliere): Umberta, posso risponderti, anche se non è proprio corretto dal punto di vista del protocollo?

Non vogliamo, evidentemente, un bilancio, però vorremmo un prospetto riepilogativo. Faccio degli esempi: un crollo degli introiti sulla tassa di soggiorno è chiaramente ascrivibile alla tematica Covid, almeno in percentuale; una diminuzione delle spese sulle mense scolastiche è chiaramente ascrivibile al Covid; gli introiti arrivati dalla Regione a fronte di... sono chiaramente ascrivibili a questa situazione.

Quindi uno specchietto di Dare e Avere di quello che è facilmente o, con una buona dose di probabilità, ascrivibile a questa situazione. Le tre cose che ho citato, evidentemente, non si sarebbe verificare qualora non fossimo precipitati in questa situazione. Grazie.

DONAGGIO (Assessore): L'altro discorso era cosa intendiamo fare per arrivare a un bilancio di pareggio.

Questo è un obiettivo sicuramente che ci dovremo porre, perché, come ben sappiamo, la coperta è corta, nel senso che la tiriamo da una parte e ci scopriamo dall'altra.

È un'azione che, probabilmente, rientrerà in uno dei prossimi obiettivi del Comune, perché, effettivamente, non sempre... come abbiamo visto, quest'anno gli oneri di urbanizzazione sono stati zero, e quindi è chiaro che in un bilancio la parte corrente è in sofferenza. È uno dei nostri obiettivi.

Debiti fuori bilancio. Qui io non entro nel merito, anche perché, per quanto riguarda l'Ufficio Finanziario, stiamo facendo una transazione, che probabilmente poi porteremo a dicembre, siamo in trattativa. Non sono in grado di poter commentare quanto dichiarato dagli altri funzionari, io posso solo dichiarare quello che riguarda l'Ufficio Finanziario, cioè quello che è dichiarato è un credito vantato dalla ex Mazal, il cui credito è stato ceduto ad una finanziaria, comunque la porteremo sicuramente a dicembre, per cui vorrà poi fatta la relativa delibera con tutta la relazione e da cosa è composto il debito. Per quanto riguarda gli altri, confermo di non essere in grado di rispondere, perché sono altri responsabili.

C'era qualcos'altro? Ho saltato qualcosa?

CESARATTO (Consigliere): Per quanto mi riguarda, ho accolto favorevolmente alcune delle indicazioni che sono state date.

Diciamo che le due richieste più nel dettaglio restano ancora sul tappeto. Avevo già premesso che non mi sarei aspettato una risposta immediata, però non penso di potermi ritenere soddisfatto dalle indicazioni generiche date in questo intervento di replica, ma ci può stare; infatti la mia era una richiesta rivolta alle prossime settimane. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi?

BEVILACQUA (Assessore): Io volevo intervenire per rispondere al consigliere Prisciandaro.

PRESIDENTE: Prego, ha la parola.

BEVILACQUA (Assessore): Effettivamente quest'anno magari qualche problemino c'è stato, ma di quelli che sono stati elencati, almeno in parte, dal consigliere Prisciandaro, a me non sono arrivate delle notizie, nel senso che, per esempio, io non ho nessun dato, nessuna e-mail, neanche voci di corridoio per quanto riguarda che i bagni siano freddi; anzi, li abbiamo tutti sistemati quest'estate per quanto riguarda tutti quelli della scuola elementare, nel senso che sono stati rifatti nuovi, che siano freddi questo a me non risulta. Io ho le e-mail, e le vedo, perché ho chiesto specificamente proprio alla scuola che qualsiasi notizia di intervento che deve essere mandata all'Ufficio Tecnico la vedo anch'io, e io non ho e-mail di questo genere; magari mi è sfuggita, e questo non lo so.

Ci sono state delle difficoltà per quanto riguarda, effettivamente, la palestra delle scuole medie, perché, con il grosso disastro che è stato fatto con il temporalone, ci sono state delle difficoltà, per cui la palestra effettivamente è stata inutilizzabile, e adesso, da settimana prossima, credo che sia invece un'altra volta riattivata.

Qualche problema c'è stato per quanto riguarda il riscaldamento quando si è riattivato alle scuole elementari, ma anche lì è stato risolto praticamente subito; anzi, adesso il problema è inverso, nel senso che le insegnanti lamentano una temperatura troppo alta, per cui c'è un problema ulteriore.

Per quanto riguarda la mensa, quest'anno è un po' strano, perché per il fatto che ci sono le classi, che alcune, le elementari e le materne, vanno solamente loro, hanno la ristorazione, le medie non ce l'hanno, anche perché è solo la prima media che va a scuola, la seconda e la terza non ci sono, con il fatto che ogni tanto c'è qualche classe che deve rimanere a casa, la gestione non è semplicissima. Abbiamo provato a fare un incontro con la Commissione Mensa, ma questa non è stata fatta perché il Preside non ha dato la sua disponibilità, anche lui è molto occupato, effettivamente. Per cui siamo adesso in attesa per avere un incontro a giorni, diciamo così, anche perché un pezzo delle medie ancora non è attivato perché sono a casa, e quindi mancherebbe proprio una fascia di persone della Commissione. Appena ci si sistema... effettivamente siamo un po' ritardo, siamo a fine novembre, aspettiamo ancora una settimana e poi questa riunione comunque, a prescindere da chi è presente o no, va fatta, per avere il punto della situazione. Grazie.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie a Lei, Assessore.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore.

Altri interventi degli Assessori?

Prego, assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Io mi sono segnato alcune cose che sono state sollevate negli interventi dei Consiglieri, prevalentemente dal consigliere Prisciandaro.

Su ciò che riguarda la scuola ha già, in realtà, risposto l'assessore Bevilacqua. Ci sono stati dei problemi relativi al riscaldamento, alla vecchia canna fumaria della scuola, che siamo stati costretti a sostituire quando abbiamo verificato che il condotto che portava alla canna

fumaria aveva ceduto e ha creato poi problemi sottostanti ad una parte della fognatura, lì dietro c'è la fossa biologica, pertanto c'erano una serie di blocchi, e di questo ci si è resi conto soltanto dopo avere effettuato lo scavo.

Per una serie di problemi, in realtà banali, nel senso che sono di facile immaginazione, il percorso di aggiudicazione è andato particolarmente lungo, per cui si è arrivati all'ultima parte di agosto, anzi, di settembre, in realtà, per l'inizio dei lavori, e la sostituzione è stata fatta proprio a ridosso della riaccensione degli impianti. C'è stata una settimana di passione, però, a parte quello, la scuola adesso funziona, funziona bene.

Come diceva l'assessore Bevilacqua, paradossalmente c'è il problema contrario, e anche quello è figlio della situazione in cui siamo, per cui, avendo le finestre aperte, la caldaia va molto di più di quello che andrebbe normalmente, per cui la caldaia è molto più sollecitata, i caloriferi sono molto più caldi, per cui c'è più caldo, si tengono le finestre più aperte, e via discorrendo. Al netto di questo, i lavori all'interno della scuola sono conclusi.

Per quanto riguarda invece l'abbattimento delle barriere architettoniche, per cui le due piattaforme e i bagni del primo piano, cercheremo di iniziarli e finirli senza andare a toccare il periodo scolastico.

Circa invece il parcheggio di Via Sauro, prima l'ho detto, probabilmente non sono stato particolarmente chiaro. Quelli erano soldi del Comune, erano opere pubbliche che erano già state realizzate da Eurotranciaturo. Siccome loro hanno ricomprato questi terreni, quelle aree su cui avevano effettuato delle opere pubbliche, queste opere sono state valorizzate, gli è stato dato un valore, un importo, e pertanto si è deciso che Eurotranciaturo avrebbe dovuto restituire l'importo di poco più di 86.000 euro al Comune. Si è valutato assieme all'azienda, per questioni di opportunità e di comodità, da un certo punto di vista, di richiedergli direttamente l'intervento sul parcheggio di Via Sauro perché, almeno originariamente, dovevano essere fatti contemporaneamente ad altri lavori che stavano facendo loro, per cui c'era una sorta di ottimizzazione, se vogliamo, dei loro tempi e dei loro mezzi.

Per cui si è convenuto con loro che, siccome dovevano comunque realizzare quest'opera, non aveva tanto senso che ci dessero dei soldi, con cui poi noi avremmo dovuto realizzare l'opera che dovevano realizzare loro. Abbiamo fatto prima a dire: "Realizzate il parcheggio. È un'opera che, più o meno, ci sta all'interno di questo quadro". Fuori è rimasta l'illuminazione pubblica e mi sembra la piantumazione, e poco altro, che quelli sono invece a carico del Comune, l'importo è di 30.000, e fa un totale di poco meno di 120, sono 116.000 euro, per cui questa è la suddivisione. Credo che sia più una questione contabile, che non di sostanza, non è un contributo a fondo perduto, ma è un'opera che ci viene restituita. È come se fosse un intervento da parte di privati che realizzano un'opera. Non so se sono...

PRISCIANDARO (Consigliere): Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Consigliere Prisciandaro, sia molto conciso, perché dovremmo passare alle dichiarazioni di voto.

PRISCIANDARO (Consigliere): l'iter che ha detto, Assessore, io lo conosco.

Io le chiedevo soltanto come mai soldi nostri, perché sono del Comune di Baranzate, anche se li spende Eurotranciaturo, figurano nell'elenco dei bandi, dei contributi di Enti. Perché, se sono soldi nostri?

MALASPINA (Assessore): Perché fisicamente non sono soldi nostri, ma è come se fosse l'opera da parte di un privato.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ho capito.

MALASPINA (Assessore): L'altra cosa che c'era era l'area Tapparelli. Sull'area Tapparelli la pulizia è stata fatta, la pulizia di tutti i materiali che erano presenti, tutti i rifiuti che erano presenti all'interno del bando, è stata fatta ed è stata completata.

I mucchi di terra che si sono visti sono la parte superiore di scarifica del terreno del centro sportivo, per cui è terra di coltura. L'obiettivo è quello di utilizzare quel terreno, distribuendolo e ricompattandolo, per creare una superficie più uniforme e meno pressata di quella che c'era dopo tutta l'operazione di scavo.

La gara è conclusa. C'è soltanto un'ultima parte che riguarda il taglio del verde, delle sterpaglie che sono ricresciute, la pulizia dei rovi sull'area Tapparelli, soprattutto sul primo tratto, su cui poi deve esserci anche un tratto di parcheggio.

Completato questo, verrà dato il primo tratto di area ad Eurotranciatura per la realizzazione del parcheggio, e il resto dell'area a Croce Rossa, per portare avanti il progetto che c'era all'interno del bando.

Chiaramente, il cronoprogramma originario è stato spostato, per ovvie motivazioni, dovute fondamentalmente al fatto che noi dovevamo finire di pulire l'area dai rifiuti, quello ovviamente. Non è una colpa in senso stretto, è un dato di fatto. Si doveva finire di pulire l'area dai rifiuti, per cui, una volta finito di pulire l'area dai rifiuti e realizzato anche il parcheggio, sennò ci sarebbe un'interferenza piuttosto evidente, Croce Rossa potrà insediarsi all'interno dell'area e cominciare a fare tutte le operazioni che erano previste all'interno del bando.

Sul resto dico soltanto una cosa velocissima, oltre a quello che aveva già detto l'assessore Donaggio. Che ci sia un problema strutturale sul bilancio del Comune di Baranzate ce ne siamo accorti, credo, da tanto tempo, e non soltanto noi. Credo che la direzione di andare verso una sostenibilità della spesa corrente si sia vista nel corso di questi cinque anni, a partire dalla razionalizzazione, per esempio, del contenimento della spesa, con il vecchio capitolato, di Servizi Comunali, piuttosto che la statalizzazione della scuola Sant'Arialdo, che ha permesso di liberare risorse, anche quello che ha creato qualche problema sulla telefonia, per cui l'occhio di riguardo ai consumi telefonici, piuttosto che di corrente, piuttosto che altro. Insomma, si sta cercando di sgonfiare, dove è possibile, la spesa corrente, senza andare ovviamente ad incidere o a farlo limitatamente... Ah, tutto il lavoro che è stato fatto dall'assessore Bevilacqua sulle mense. Si sta andando a sgonfiare, dove è possibile, la spesa corrente, soprattutto cercando di non impattare su quelli che sono i servizi che vengono resi alla cittadinanza. Quello è un obiettivo che noi abbiamo da cinque anni. Se ci sono degli acceleratori in questo senso, cioè, se c'è un momento storico in cui forse conviene mettere ancora di più la testa e spingere ancora di più, probabilmente è questo, soprattutto per quelle che saranno le conseguenze di questa pandemia.

Tanti passi sono già stati fatti nel corso di questi anni, non risolutivi probabilmente, sennò non continueremmo ad utilizzare parte degli oneri di urbanizzazione, però lo sappiamo bene e su quello stiamo cercando di procedere. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Malaspina.
Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Chi chiede la parola?

SINDACO: Scusi Presidente, posso una brevissima replica?

PRESIDENTE: Prego, signor Sindaco.

SINDACO: Relativamente al coinvolgimento delle Minoranze, era avvenuto nei precedenti mesi, in quanto c'erano delle scelte che l'Amministrazione aveva fatto, in particolare sulle ordinanze. In questa fase ordinanze non sono state assunte e, incrociamo le dita, forse dal 3 dicembre andiamo in zona arancione. È chiaro che, se ci fossero scelte da fare da parte dell'Amministrazione, il coinvolgimento delle Minoranze ci sarebbe. È stato solamente questo il motivo per cui non si è ritenuto utile chiedere alle Opposizioni di fare un *check* settimanale, come facevamo precedentemente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie per la precisazione.
Passiamo alle dichiarazioni di voto. Chi chiede la parola?

ANGELINI (Consigliere): A questo punto, chiedo io la parola.

PRESIDENTE: Prego, consigliere Angelini.

ANGELINI (Consigliere): Come dichiarazione di voto il gruppo Alternativa per Baranzate si astiene.

PRESIDENTE: Grazie.

CESARATTO (Consigliere): Presidente...

PRESIDENTE: Prego.

CESARATTO (Consigliere): Come dicevo nell'intervento prima, il programma di cui ci è stato presentato un livello di attuazione, e il bilancio di cui ci è stato presentato l'assestamento, sono in varie parti decisamente lontani da quelli che sarebbero stati i nostri, e, in alcuni casi, anche sull'attuazione di queste vostre linee programmatiche, nutriamo diverse riserve.

Oggi è arrivato in Consiglio comunale un prelievo dal fondo di riserva dettato da cause di maltempo eccezionale. Non possiamo negare che dietro i danni del maltempo, oltre all'eccezionalità delle precipitazioni, ci sia, a nostro avviso, una mancata prevenzione ed una non corretta gestione del patrimonio del verde, che, se fatta bene, avrebbe potuto ridurre sicuramente gli impatti di un'onda d'urto pur così importante.

Idem vale per il discorso sulla scuola. Non ci si può accorgere dei problemi alla canna fumaria quando si accendono i riscaldamenti, quando lo dice il calendario. I riscaldamenti vanno testati prima che arrivi il 15 di ottobre, perché poi sennò i ragazzi stanno al freddo. Di questo genere di cose potrebbero essercene varie.

Per questo motivo il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE: Grazie.

Chi chiede la parola?

MALASPINA (Assessore): Io, Presidente.

PRESIDENTE: Prego.

MALASPINA (Assessore): Al netto della dichiarazione di voto, che da parte del gruppo invece è sicuramente favorevole... va beh, lasciamo stare.
Il gruppo Progetto per Baranzate è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Malaspina.

CHIARIELLO (Assessore): L'ha fatto l'assessore Malaspina, volevo fare la dichiarazione di voto io, solamente che non riuscivo a collegarmi, e mi ha anticipato Malaspina. Comunque, se non posso, non intervengo.

PRESIDENTE: Procederei con il voto.

CHIARIELLO (Assessore): Come preferisce. Mi dispiace, non sono riuscito a collegarmi istantaneamente. Va bene, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei della comprensione.

SEGRETARIO: Mettiamo in votazione il punto 5 all'Ordine del Giorno.

Elia favorevole, Bevilacqua favorevole, Malaspina favorevole, Chiariello favorevole, Ciriello favorevole, De Filippis favorevole, Donaggio favorevole, Scudeler favorevole, Rizzuti favorevole, Durini favorevole, Curatolo favorevole, Cesaratto contrario, Prisciandaro contrario, Lesmo contraria, Di Nardo contraria, Angelini astenuto.

Per l'immediata eseguibilità della deliberazione, rifaccio l'appello nominale per la votazione.

Elia favorevole, Bevilacqua favorevole, Malaspina favorevole, Chiariello favorevole, Ciriello favorevole, De Filippis favorevole, Donaggio favorevole, Scudeler favorevole, Rizzuti favorevole, Durini favorevole, Curatolo favorevole, Cesaratto contrario, Prisciandaro contrario, Lesmo contraria, Di Nardo contraria, Angelini astenuto.

1 astenuto, 4 contrari, 10 favorevoli.

La delibera è approvata.

6. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO CONSILIARE "INSIEME PER BARANZATE" FRANCO CESARATTO, VANESSA NICOLINI, MANUELA OCCHIPINTI E PIETRO PRISCIANDARO ASSUNTA AL PROTOCOLLO AL N. 10597 DEL 29.06.2020 AD OGGETTO: "NOTIFICA VERBALI C.D.S. FUORI TERMINE".

PRESIDENTE: Punto 6 all'Ordine del Giorno, "Risposta all'interrogazione presentata dai Consiglieri comunali del gruppo consiliare Insieme per Baranzate Franco Cesaratto,

Vanessa Nicolini, Manuela Occhipinti e Pietro Prisciandaro assunta al protocollo al numero 10597 del 29 giugno 2020, avente ad oggetto: 'Notifica verbali Codice della Strada fuori termine'".

Chi chiede la parola?

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente...

PRESIDENTE: Prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Devo chiedere una cortesia. Io sono qui in un angolo buio. Chi è che può leggere l'interrogazione al posto mio? Claudia, Giulia... per favore, non riesco a leggerla. L'avete sottomano? Sennò la diamo per letta e chiudiamo qui. Io non riesco a leggerla, sennò la diamo per letta e finiamo qui. Giulia, ce l'hai sottomano? No? Niente allora.

PRESIDENTE: Nessun altro intervento?

Se non ci sono altri interventi, alle ore 00 e 48, dichiaro chiusa la seduta.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: **00.48.**